



**I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE**

Via Montecuccoli 12 - 10121 TORINO

Tel. 011.54.24.70 – Fax 011.54.75.83

[tois037006@pec.istruzione.it](mailto:tois037006@pec.istruzione.it) [protocollo@sellaaltolagrange.gov.it](mailto:protocollo@sellaaltolagrange.gov.it)

C.F. 97666960014

# Documento del Consiglio *della Classe VC*

***Indirizzo*** TECNICO- TURISMO  
*relativo all'azione educativa e didattica  
realizzata nell'a.s. 2018 /2019*

(DPR 323/98, art. 5)

Torino, 15 maggio 2019

## SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i> .....	pag.	3
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i> .....	pag.	5
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i> .....	pag.	5
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i> .....	pag.	6
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i> .....	pag.	8
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i> .....	pag.	9
VII.	<i>Particolari attività curricolari ed extra-curricolari</i> .....	pag.	10
VIII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal C.d.C.</i> .....	pag.	12
IX.	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i> .....	pag.	13
X.	<i>Content and language integrated learning (C.L.I.L.)</i> .....	pag.	17
XI.	<i>Simulazioni della prima prova scritta d'Esame</i> .....	pag.	18
XII.	<i>Simulazioni della seconda prova scritta d'Esame</i> .....	pag.	19
XIII.	<i>Simulazioni del colloquio d'Esame</i> .....	pag.	21

**I. OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di STUDIO:  
-IndirizzoSettore Turismo****1)Il profilo educativo, culturale e professionale PECUP**

I percorsi degli **Istituti tecnici**, a cui appartiene l'**indirizzo TURISMO**, sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

L'**Indirizzo Turismo**, si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato del turismo e affronta lo studio dei macrofenomeni turistici nazionali e internazionali, la normativa di settore, la geografia, la tecnica turistica, la storia dell'arte e ben tre lingue straniere: inglese, francese e spagnolo.

Poiché si tratta di un settore in forte evoluzione strutturale, le discipline studiate riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme.

Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto..

A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e dell'area di progetto i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi specifici di settore riferiti a diversi contesti produttivi e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

Il corso, di durata quinquennale, fornisce una solida cultura di base riferibile alle competenze del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).

Gli studenti acquisiranno conoscenze teoriche e pratiche spendibili in contesti di lavoro e di studio. Si sapranno muovere autonomamente e in ambiti in continua innovazione.

Le figure professionali formate dal corso sono in grado di svolgere sia compiti di supporto alle attività promozionali, organizzative e gestionali delle molteplici manifestazioni della fruizione turistica, sia di promuovere, organizzare, gestire autonomamente imprese turistiche pubbliche e private.

Alla fine del percorso di studi, il diplomato potrà inserirsi presso le imprese del settore turistico: agenzie di viaggio, Tours Operators e strutture ricettive alberghiere.

Il Diploma consente l'accesso a tutti i Corsi universitari, con particolare riferimento ai corsi di Laurea in Economia e Management, Scienze del turismo, Mediazione Culturale e lingue.

**2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli es: Istituti Tecnici****Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Tecnici**

A conclusione dei percorsi degli Istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- ✓ agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali
- ✓ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- ✓ padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- ✓ riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico
- ✓ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- ✓ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- ✓ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- ✓ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione
- ✓ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- ✓ riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- ✓ collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi
- ✓ utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali
- ✓ riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono
- ✓ padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate
- ✓ collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche
- ✓ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- ✓ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- ✓ utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza
- ✓ cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale
- ✓ saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo
- ✓ analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale

### 3) Competenze del Diplomato in Turismo

Il **Diplomato in Turismo** ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni turistici nazionali ed internazionali, della normativa del settore di riferimento, dei sistemi e processi dell'impresa turistica, della storia dell'arte, della geografia nazionale ed internazionale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche in modo da operare in ambiti turistici di varia natura come: Agenzie turistiche, Tour operator ecc. al fine di contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto nazionale ed internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi strumenti, tecniche contabili propri dell'impresa turistica
- redigere un itinerario di viaggio
- gestire adempimenti di front office
- svolgere attività di accoglienza e gestione del cliente
- collaborare alle trattative per l'acquisto e la gestione di un pacchetto turistico
- collaborare all'organizzazione di un pacchetto turistico

utilizzare le lingue straniere

## II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Favorire la crescita e la promozione dell'allievo/a
- Maturare una personalità libera, critica e responsabile per giungere ad una autentica consapevolezza di sé
- Sviluppare le capacità di comunicazione e di relazione nei confronti dei pari e degli insegnanti
- Rispettare le regole della convivenza del gruppo classe
- Rispettare le regole all'interno dell'istituto

Acquisire una mentalità dialogica, tollerante, aperta al confronto democratico e rispettosa delle idee altrui

## III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare un metodo di studio interdisciplinare finalizzato a garantire una sintesi unitaria del sapere
- Migliorare la padronanza linguistica atta a garantire la comprensione e la produzione scritta e orale di testi
- Acquisire abilità spendibili in situazioni concrete
- Promuovere la conoscenza dei fondamenti di cittadinanza e la capacità di orientarsi attivamente ed autonomamente nel complesso mondo sociale e politico contemporaneo
- Consolidare la conoscenza di procedure e di linguaggi in senso pluridisciplinare
- Consolidare la capacità di organizzare il lavoro di gruppo in modo autonomo efficace e responsabile al fine di consentire la crescita del gruppo come insieme di più contributi individuali
- Conoscere i linguaggi specifici

**IV. PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE**

**1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio**

Discipline	DOCENTI		
	classe 3 <sup>a</sup>	classe 4 <sup>a</sup>	classe 5 <sup>a</sup>
Lingua e Letteratura Italiana e Storia			
I Lingua straniera-Inglese			
II Lingua straniera- Francese			
III Lingua straniera- Spagnolo			
Matematica			
Geografia turistica			
Discipline turistiche ed aziendali			
Diritto e legislazione turistica			
Arte e territorio			
Scienze motorie e sportive			

**2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio**

	INIZIO ANNO				Cessata frequenza	FINE ANNO		
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE		Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
<b>classe terza</b>	24	4	3	<b>31</b>	2	11	13	1
<b>classe quarta</b>	21	-	3	<b>24</b>	-	19	3	
<b>classe quinta</b>	23	2	-	<b>25</b>	1			

**3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta**

	COGNOME	NOME	PROVENIENZA	Credito scolastico (III + IV)
1			Sella Aalto Lagrange	18
2			Sella Aalto Lagrange	21
3			Sella Aalto Lagrange	19
4			Sella Aalto Lagrange	19
5			Sella Aalto Lagrange	19
6			Sella Aalto Lagrange	22
7			Sella Aalto Lagrange	22
8			Sella Aalto Lagrange	23
9			Sella Aalto Lagrange	19
10			Sella Aalto Lagrange	18
11			Sella Aalto Lagrange	17
12			Sella Aalto Lagrange	18
13			Sella Aalto Lagrange	23
14			Sella Aalto Lagrange	20
15			Sella Aalto Lagrange	19
16			Sella Aalto Lagrange	19
17			Sella Aalto Lagrange	19
18			Sella Aalto Lagrange	18
19			Sella Aalto Lagrange	21

20			Sella Aalto Lagrange	21
21			Sella Aalto Lagrange	17
22			Sella Aalto Lagrange	19
23			Sella Aalto Lagrange	19
24			Sella Aalto Lagrange	18
25				

#### **4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V**

n. 32 ore settimanali da lunedì a venerdì. Per le ore relative a ciascuna disciplina vedi allegati A e B.

#### **5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.**

##### **a) Metodologie**

Le metodologie utilizzate nel corso dell'anno scolastico sono state varie e connesse alle caratteristiche proprie delle singole discipline, e pertanto la loro disamina dettagliata si rimanda agli All. A del presente documento. In generale, tuttavia, esse sono state le seguenti: lezione dialogica, attività laboratoriale, problem solving, reading and comprehension, learning by doing e la Clil per il diritto e la legislazione turistica.

##### **b) Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati**

La classe V<sup>^</sup>C all'inizio dell'anno scolastico 2018/2019 risulta essere composta da 25 allievi/e, tra i quali, tre diversamente abili (due valutati per obiettivi minimi ed una con valutazione differenziata). Il gruppo, tuttavia, ha modificato la sua composizione, poiché una allieva non ha più frequentato le lezioni senza ritirarsi formalmente.

Attualmente, quindi, la classe è di 24 allievi/e, precisamente: diciannove ragazze e cinque ragazzi di cui una ripetente e proveniente dallo stesso Istituto.

La classe è il risultato di una quarta superiore in cui gran parte degli allievi sono stati promossi a giugno e la restante parte, con giudizio sospeso, ha comunque raggiunto la sufficienza a settembre.

La maggior parte degli allievi/e provengono dal nucleo iniziale del biennio, ma molti sono il frutto del ri orientamento da parte di altri Istituti cittadini e non, soprattutto dal Liceo Socio Pedagogico e dall'Istituto Industriale.

Vista la provenienza diversificata degli allievi/e, anche le loro conoscenze, competenze ed abilità risultano essere altrettanto eterogenee e per alcuni non è stato affatto semplice acquisire gli aspetti propri del loro attuale indirizzo di studi.

Nonostante ciò, la classe si è dimostrata più che sufficientemente attenta al dialogo educativo ed è stata capace di creare un circolo virtuoso a livello relazionale favorendo così, un clima positivo ed includente.

Gli allievi/e, da un punto di vista dei risultati, sono caratterizzati da tre livelli: 1. (6 allievi/e su 24) medio-alto; 2. (14 allievi/e su 24) pienamente sufficiente 3. (2 allievi/e su 24) non pienamente sufficiente; all'elenco vanno aggiunti due allieve diversamente abili valutate per obiettivi minimi come previsto dall'art.15 comma 3 dell' O.M.. 90/01 e per le quali è prevista dettagliata relazione che verrà

allegata al presente documento in busta chiusa.

La classe non ha avuto continuità didattica soprattutto nelle seguenti discipline: inglese, geografia ed economia aziendale e negli ultimi due mesi del presente anno scolastico, anche per arte e territorio. Inoltre, alcuni insegnanti delle discipline di indirizzo, come arte e territorio e geografia, per tutto il corso del triennio, sono stati nominati solo a quadrimestre iniziato, con conseguente ricaduta negativa, non solo in termini di profitto ma soprattutto nella motivazione da parte dell'utenza.

La discontinuità didattica per la lingua inglese, inoltre, ha causato notevoli problematiche soprattutto in vista dell'Esame di Stato attuale, che richiede precisi parametri in linea con quanto stabilito dal Quadro Europeo di riferimento, ossia il livello B2 che non è stato raggiunto dalla stragrande maggioranza degli allievi.

Un ulteriore elemento da evidenziare è quello relativo alla presenza di allievi/e stranieri che, pur avendo acquisito una buona conoscenza della lingua italiana continuano a ripetere errori e a proporre negli elaborati scritti, strutture morfologiche proprie della loro lingua madre. Ciò è palese soprattutto per coloro che provengono dalla Cina o dall'Africa ma anglofone.

L'analisi della situazione di partenza della classe è stata effettuata attraverso momenti di discussione, esercizi individuali alla lavagna e test scritti volti a verificare i prerequisiti.

I livelli di partenza risultano molto eterogenei, tendenti ad una valutazione media con alcuni elementi di spicco.

La maggior parte degli allievi/e presenta una preparazione di base nell'insieme soddisfacente, anche se vanno sottolineate debolezze a causa di carenze strutturali pregresse, alla frequenza saltuaria e per alcuni casi anche a problematici background sociali ed economici di provenienza.

## 6) Casi particolari (allegato C)

I casi particolari sono descritti nell'allegato C.

## 7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe

	COGNOME	Nome	Provenienza
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

## V. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

### a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (All. A).

Gli allegati A sono stati predisposti secondo il seguente ordine:

- Lingua e letteratura italiana-Storia
- Prima lingua comunitaria: Inglese

- Seconda lingua comunitaria: Francese
- Terza lingua comunitaria: Spagnolo
- Matematica
- Discipline turistiche ed aziendali
- Diritto e legislazione turistica
- Geografia turistica
- Arte e territorio
- Scienze motorie e sportive
- Religione

### **b) Contenuti disciplinari**

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (**All. B**).

Gli allegati B sono stati predisposti secondo il seguente ordine:

- Lingua e letteratura italiana-Storia
- Prima lingua comunitaria: Inglese
- Seconda lingua comunitaria: Francese
- Terza lingua comunitaria: Spagnolo
- Matematica
- Discipline turistiche ed aziendali
- Diritto e legislazione turistica
- Geografia turistica
- Arte e territorio
- Scienze motorie e sportive
- Religione

## **VI. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI**

A cavallo tra il Primo e il Secondo Quadrimestre è stata svolta una attività pluridisciplinare tra le seguenti discipline: arte e territorio, storia e italiano avente come focus “Il movimento artistico dei Macchiaioli, il Risorgimento.

L'attività ha previsto la visita guidata presso la Gam alla mostra in oggetto, disamina e discussione in classe dei vari aspetti storici ed artistici dei Macchiaioli.

A conclusione, alla classe è stata somministrata una verifica sommativa semistrutturata.

## VII. PARTICOLARI ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

### 1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali

Stage linguistico a Dublino

Una allieva ha frequentato la classe IV in Paraguay

Visite aziendali: Stabilimento della Perugina (Terza superiore); Consorzio Parmigiano Reggiano (quarta superiore)

Partecipazione all'iniziativa "Torino che Legge" "Parole di donne leggere per raccontarsi"

### 2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)

Approfondimenti disciplinari con esperti:

Guida sicura; Orientatori di Uni.to; Conferenza nell' Aula magna dell'Istituto sul fenomeno del Capolarato

Visioni Cinematografiche:

Elle & John

Orientamento post diploma:

- Rilevazione dei bisogni degli allievi/e attraverso questionari in linea con quanto previsto dal Sistema Qualità ed Accredimento dell'Istituto e del Rav:
- Salone dello Studente per un primo orientamento Universitario
- Presentazione del Progetto "Percorsi" da parte della "Compagnia di San Paolo"
- Salone "Io Lavoro"
- Partecipazione attiva all'Orientamento in ingresso come peer orientator per lo sviluppo di abilità di comunicazione;
- Porte Aperte organizzate da Uni.to presso il Campus Einaudi per l'Orientamento ai corsi di laurea con relative conferenze dedicate;

Circolazione di materiale illustrativo delle attività proposte dalla Città Metropolitana di Torino.

### 3) Valorizzazione delle eccellenze

#### **4) Cittadinanza e Costituzione**

##### **1) Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dall'art. 1 del DL 1/9/2008 n° 137 in coerenza con gli obiettivi del PTOF)**

Nonostante la trasversalità dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, che coinvolge nella totalità le discipline, sono state svolte attività ad hoc, inserite nel curriculum scolastico secondo quanto previsto all'art.1 del DL- 1/09/2008 n.137, convertito con modificazioni dalla L.30/10/2008, n.169 realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

###### **ATTIVITA' N.1**

Per la giornata internazionale della donna, venerdì 8 marzo 2019, il gruppo di lavoro della biblioteca del Lagrange, coordinato dalle prof.sse Lupi e Pavonciello, ha condotto un'iniziativa didattica presso i locali della Biblioteca dell'istituto e dell'aula multimediale proponendo 3 ore di riflessione in coda alla mattinata scolastica, dalle 11.00 alle 14.00, su tematiche di genere a partire dalla Costituzione Italiana, e attraverso testi, video e dibattiti al femminile. La mattinata ha avuto il seguente svolgimento:

###### **PROGRAMMA DELLA GIORNATA**

###### **Biblioteca**

11:00 - 11:50 Introduzione alla Storia dell'8 Marzo (A CURA DELLE ALLIEVE E ALLIEVI)

Lettura Articolo 3 della Costituzione a cura dei Docenti di Diritto (Prof.ssa C. Cassarino)

###### **Aula Multimediale**

12:00 – 12:30 Visione del documentario “ E' ora di finirla!”

12:30 – 13:00 Dibattito Guidato dalle docenti

###### **Biblioteca**

13:00 – 14:00 TI CONSIGLIO UN LIBRO; Letture di testi e poesie di donne a cura delle alunne

###### **ATTIVITA' N.2**

###### **STORIA DELLE DONNE**

Docente responsabile del progetto : M Lupi

###### **Docenti: Storiche dell'Archivio delle donne in Piemonte**

###### **BISOGNI FORMATIVI**

Nonostante il pensiero delle donne abbia interessato e segnato ormai tutti gli ambiti della cultura e del sapere, compresi la scuola e l'insegnamento, ancora oggi le e gli studenti si trovano in posizione diversa rispetto al processo formativo poiché nella scuola i ragazzi trovano percorsi commisurati all'esperienza maschile e processi di valorizzazione del proprio sesso, mentre per le ragazze l'esperienza dell'essere donna, quando non è cancellata o svaloriata, è presentata nelle forme e nei modi voluti dall'altro.

###### **MODALITA': Lezioni/seminari**

**METODI:** approccio diretto ai materiali di archivio; workshop

**STRUMENTI:** materiali di archivio; materiali multimediali

Tempi: n.6 ore (tre incontri di 2 ore ciascuno) in orario scolastico durante il secondo quadrimestre. **Gli incontri hanno affrontato nello specifico i seguenti argomenti: Movimento delle donne in Italia. Il movimento delle donne a Torino. Raccontare una donna: esperienze di vita e di impegno politico negli anni del movimento.**

**VERIFICA: sommativa finale**

## 2) Conoscenze e competenze maturate

### ATTIVITA' N.1

Si è trattato di un valido momento di studio sulle tematiche di genere, attraverso l'analisi della Carta costituzione e, insieme, del lungo cammino fatto dal movimento delle donne negli anni '70, in Italia, che ha portato alla legislazione in materia di diritto di famiglia e tutela della salute della donna. Lo scambio avvenuto fra allievi, allieve e insegnanti è stato un momento di condivisione aperta e importante non solo per l'acquisizione dei contenuti, ma anche per l'assunzione del metodo corretto per la gestione di un dibattito fra pari e con gli adulti.

In modo specifico si è ampliata la conoscenza di una degli art. fondamentali della Carta Costituzionale, ossia dell'art. 3 e attraverso il confronto e il dibattito si è cercato di trasmettere una maggiore consapevolezza del proprio agire in tema di uguaglianza formale e sostanziale.

### ATTIVITA' N.2

Valorizzare il percorso femminile, anche attraverso la riscoperta del movimento più dirompente del recente passato italiano, consentirà alle ragazze di conoscere la parola, il pensiero, la vita di donne autorevoli e permetterà ai ragazzi di acquisire consapevolezza della propria parzialità, di confrontarsi con un'altra misura umana, quella femminile. E' questa una delle condizioni necessarie perché nella scuola possa effettivamente darsi un nuovo corso capace di proporre esperienze educative nelle quali l'essere donna sia espressione di grandezza culturale ed umana.

Conoscere il passato dando il giusto peso ai fatti che connotano oggi il presente, significa anche confrontarsi con uno dei momenti più difficili e al contempo di maggior rottura della storia recente: gli anni '70.

Conoscenza dei principali avvenimenti storici relativi non solo in generale alla storia nazionale, ma nello specifico alla storia di Torino e del Piemonte

Acquisire una consapevolezza maggiore di sé nel confronto con l'altro/a

Riflettere sulle questioni di genere destrutturando stereotipi e luoghi comuni

## VIII. CRITERI e STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI dal CONSIGLIO DI CLASSE

### 1) Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva

- (impegno, partecipazione, progresso, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti)

### ) Fattori ed elementi presi in esame per l'attivazione dei processi valutativi (criteri)

Nella valutazione complessiva, oltre alla misurazione delle singole prove, vengono esaminati altri elementi:

- l'impegno, inteso come disponibilità ad eseguire e a portare a termine un determinato compito
- il miglioramento rispetto al livello di partenza
- la partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi
- l'autonomia nell'affrontare i problemi e il saperne cercare le soluzioni
- il livello di socializzazione, inteso come abitudine a collaborare, a prendere in considerazione le opinioni degli altri e a motivare le proprie
- la capacità di giudizio critico
- la competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti

### 2) Griglie di valutazione

È stata utilizzata la scala di misurazione concordata dal Collegio Docenti.

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

3) **Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.**

**Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione**

Per assicurare il successo scolastico è stato utilizzato come strumento privilegiato il peer tutoring. Nei riguardi di situazioni particolarmente critiche, sono state attivate comunicazioni puntuali con le famiglie degli allievi più problematici. E' stato assicurato e messo in atto un poderoso recupero in itinere per ogni disciplina. Per le situazioni giuridicamente tutelate ( diversamente abili) sono stati predisposti i documenti previsti dalle leggi di riferimento che sono consultabili in segreteria al fine di tutelarne la privacy.

**IX. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

1) **Natura e caratteristiche dei percorsi**

**A.S. 2016/17**

- Servizio di accoglienza in qualità di Hostess/Stewart presso il Teatro "Teatromatto" di Torino
- Visita all'Azienda di trasformazione agro-alimentare "Il Boiardo" di Modena
- Stage presso agenzie turistiche con mansioni di accoglienza clienti e osservazione lavoro in agenzia
- CORSO SULLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO: articolato in 4 ore di corso base + 8 ore di corso specifico

**A.S. 2017/18**

- JA: Creazione guidata di una start-up del settore turistico
- Turismo Torino: attività con la Provincia di Torino per la raccolta di dati e la valorizzazione di eventi e fiere del territorio
- Associazione Guide umbre: stage di 5 giorni in provincia di Perugia con l'Associazione guide umbre sulla creazione di percorsi turistici
- Riforma Luterana: attività con la casa editrice Pearson sull'allestimento della mostra presso la Biblioteca Nazionale di Torino
- Stage presso Alberghi (reception e sala bar) e Agenzie turistiche

- **Cecchi Point:** attività di animazione presso il centro estivo Cecchi Point di Torino
- **Teatro Regio:** Servizio di accoglienza in qualità di Hostess/Stewart

A.S. 2018/19

- **Progetto Prometeo:** Percorsi turistici per la terza età con la Cooperativa Zenith presso la Circoscrizione

## 2) Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti

- Gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- Collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;

Utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi

- Promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- Intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.
- Apertura al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro grazie ad una diretta conoscenza e rispetto delle norme che lo regolano.
- Autocontrollo, serietà, disciplina, rispetto delle norme aziendali
- Capacità di instaurare un rapporto positivo con il responsabile e con il personale
- Predisposizione al lavoro di gruppo
- Flessibilità dimostrata nell'adeguarsi al lavoro aziendale

## 3) Monte ore certificato per ogni studente

	TOTALE ORE
	195
	407
	203
	374
	334,3
	140
	363
	458
	335
	174,3

	382
	389
	327
	277,3
	200,3
	412,3
	439
	376
	351
	300,6
	331
	333,3
	438

2016/2017				
	SICUREZZA	ACCOGLIENZA TEATROMATTO	VISITA IL BOIARDO	IMPRESA TURISTICA
	12	6	20	
	12	6	20	200
	12	6	20	
	12	6	20	180
	12			
	12			
	12	6	20	
	12	6	20	264
	12	6	20	80
	12			
	12	6	20	102
	12	6	20	80
	12	6	20	80
	12	6	20	76
	12	6	20	
	12	6	20	
	12	6	20	225
	12	6	20	76
	12	6	20	144
	12		20	
	12	6	20	80
	12	6	20	80
	12	6	20	153



	20	
	20	

**X. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.)**

**1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo**

**C.L.I.L.**

La disciplina non linguistica veicolata in lingua inglese scelta in sede collegiale:

- Diritto e legislazione turistica

Tempi del modulo: 15 ore

**2) Conoscenze e competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL**

Skills

- Talk about how people feel about the European Union
- Outline the main steps in this history of the Eu
- Describe the values that the Eu is based on and its aim
- Explain the composition and the functions of te Eu bodies
- Distinguish between the sources of Eu law

Outline the main issues of the Eu

**XI. SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME**

**1) Date di svolgimento**

1^ Simulazione stabilita dal Dipartimento di Italiano e Storia fissata in data 13/12/2018  
 2^ Simulazione prevista dal Miur in data 19/2/2019  
 3^ Simulazione prevista dal Miur in data 26/3/2019

**2) Testi somministrati (allegato D)**

Per la prima simulata il testo è stato definito dal Dipartimento di Lettere e Storia.  
 I testi delle successive simulazioni sono quelle previste e scaricate dal sito del Miur

**3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello**

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>Coesione e coerenza testuale.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
<b>TOTALE</b>		<b>60</b>
<b>INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE</b>		
<b>TIPOLOGIA A</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</li> <li>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</li> <li>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</li> <li>Interpretazione corretta e articolata del testo.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40

	<p><b>TIPOLOGIA B</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</li> <li>• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</li> <li>• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</li> </ul>	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-10 11-23 24-27 28-36 37-40</p>	
	<p><b>TIPOLOGIA C</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</li> <li>• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</li> <li>• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> </ul>	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-10 11-23 24-27 28-36 37-40</p>	
		TOTALE	100	

N.B.: Per gli allievi DSA non verranno considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura

## XII. SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

### 1) Date di svolgimento

1^ Simulazione prevista dal Miur in data 28/2/2019  
2^ Simulazione prevista dal Miur in data 2/04/2019

### 2) Testi somministrati (allegato E)

La seconda prova di Esame prevede le seguenti discipline: **Discipline Turistiche ed aziendali - Inglese.**

I testi somministrati sono quelli previsti e scaricati dal sito del Miur.

3) **Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

**a.s. 2018/2019**

**Discipline turistiche ed aziendali**

Candidato.....

Punteggio .....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
<u>Padronanza delle conoscenze disciplinari</u> relative ai nuclei fondanti della disciplina	a) <u>lacunosa</u> : non dimostra di conoscere gli argomenti richiesti	1
	b) <u>parziale</u> : conosce soltanto alcune parti degli argomenti richiesti	2
	c) <u>essenziale</u> : conosce gli aspetti principali degli argomenti richiesti	3
	d) <u>buona</u> : conosce, con sicurezza, la maggior parte degli argomenti	4
	e) <u>completa</u> : conosce totalmente gli argomenti oggetto della prova	5
<u>Padronanza delle competenze tecnico-professionali</u> specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	a) <u>carente</u> : non dimostra di possedere le competenze richieste	1-2
	b) <u>parziale</u> : si orienta in maniera frammentaria e insicura tra gli argomenti proposti dalla traccia	3-4
	c) <u>essenziale</u> : comprende e analizza i punti essenziali del testo proposto	5-6
	d) <u>conforme</u> : comprende, analizza ed elabora in modo preciso la maggior parte della traccia	7
	e) <u>completa</u> : comprende, analizza ed elabora in modo completo	8
<u>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati</u> tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	a) <u>scarsa</u> : svolgimento incompleto e incoerente	1
	b) <u>sufficiente</u> : svolgimento parzialmente completo, coerente nei risultati ma con alcuni errori	2
	c) <u>buona</u> : svolgimento quasi completo, coerente nei risultati ma con imprecisioni	3
	d) <u>completa</u> : svolgimento completo, coerente e corretto	4
<u>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare</u> le informazioni in modo chiaro ed esauriente, <u>utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</u>	a) <u>incerta</u> : non dimostra di saper argomentare, collegare, sintetizzare	1
	b) <u>parziale</u> : argomenta, collega e sintetizza non sempre in modo corretto e con linguaggio appropriato	2
	c) <u>completa</u> : argomenta, collega e sintetizza in modo appropriato	3

LINGUA INGLESE

ADERENZA ALLA TRACCIA:  CONTENUTO	Padronanza e coerenza con la traccia: sviluppo originale degli argomenti, esposti in maniera chiara ed appropriata. Padronanza e coerenza con la traccia: espone e argomenta in maniera chiara e appropriata. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerente con la traccia: espone in maniera soddisfacente</li> <li>• Non del tutto coerente con la traccia</li> <li>• Rileva difficoltà di comprensione della traccia</li> <li>• Assenza di comprensione della traccia</li> </ul>	5 4 3 2,5
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO  LIVELLO SINTATTICO ED USO DEI REGISTRI	Stile scorrevole e personale. Organizza i contenuti in modo chiaro e corretto. Registro adeguato e corretto; sa comunicare in modo efficace usando strutture della lingua generale e della micro lingua. Stile scorrevole. Organizza i contenuti in modo chiaro e corretto. Registro corretto; sa comunicare in modo soddisfacente usando strutture della lingua generale e della micro lingua. Stile nel complesso scorrevole. Organizza i contenuti in modo semplice e chiaro malgrado errori di forma. Registro corretto; sa comunicare in modo chiaro usando strutture della lingua generale. Stile abbastanza corretto. Organizza i contenuti in modo semplice. Registro abbastanza corretto, nonostante alcuni errori ed interferenze con la L1. Testo difficile da comprendere, poco organizzato ed inefficace Errori diffusi, che causano difficoltà di comprensione.	5  4  3,5  2,5
CORRETTEZZA LINGUISTICA  LESSICO E ORTOGRAFIA	Lessico articolato, appropriato e corretto malgrado alcune imprecisioni e improprietà. Lessico ristretto e non del tutto corretto, che non impedisce la comprensibilità globale del messaggio. Lessico decisamente ristretto, uso improprio dei vocaboli. La comprensibilità totale del messaggio è compromessa.	3  2
COMPRESIONE DEL TESTO Domande a risposta multipla	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quesito 1</li> <li>• Quesito 2</li> <li>• Quesito 3</li> </ul>	
Interpretazione del testo  (domande a risposta aperta)	Riesce a rispondere e ad interpretare in maniera chiara e articolata e corretta facendo uso di strutture linguistiche di livello B1/B2. Riesce a rispondere e ad interpretare in maniera sufficiente facendo uso di strutture linguistiche indispensabili di livello B1/B2. Riesce a rispondere e ad interpretare in modo parziale. La conoscenza delle strutture risulta inadeguata, incompleta e superficiale. Assenza di risposte.	4  3
TOTALE		20

XIII. SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO D'ESAME

1) Date di svolgimento

30/5/2019

**2) Materiali per l'avvio del colloquio**

- tipologia dei materiali
- Esempi di materiali utilizzati per le simulazioni (allegato F)

Il CdC si riserva di effettuare una simulazione dell'orale nella data sopraindicata, per dare modo ai candidati che si sono offerti, di testare le modalità del colloquio riformato. In ottemperanza alle indicazioni ministeriali, gli allievi dovranno preparare una esposizione su Cittadinanza e Costituzione e un discorso che illustri il percorso delle competenze trasversali maturato nel corso del triennio.

In base all'O.M 205/2019 art.19 comma 2, il CdC stabilisce di avviare il colloquio a partire dall'estrazione attraverso le tre buste dell'argomento, che riguarderà l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi affinché si possa verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità argomentativa e critica del candidato.

**3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

**DESCRITTORI**

**CONOSCENZE** = appropriazione dei contenuti fondamentali riferiti alla disciplina e allo specifico percorso formativo; appropriazione di linguaggio, fatti, teorie, principi e sistemi concettuali.

**COMPETENZE** = utilizzazione delle conoscenze nell'ambito linguistico-comunicativo, per l'organizzazione e l'esplicazione, in analisi e sintesi, dei vari percorsi disciplinari e formativi.

**CAPACITÀ** = valutazione autonoma, rielaborazione critica, confronto e/o collegamento multi-disciplinare.

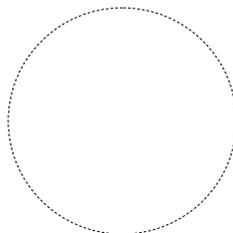
	<b>VOTO</b>
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze lacunose e approssimative, si esprime stentatamente, non riesce ad esporre coerentemente, ha evidenti difficoltà sia nell'individuazione sia nel collegamento di concetti-chiave e degli aspetti significativi delle varie discipline.	<b>1 - 8</b>
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze limitate e superficiali, si esprime in forma talvolta scorretta e non appropriata. Non sempre coerente nell'esposizione, appare stentato sia nell'analisi che nella sintesi.	<b>9 - 11</b>

In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia un <b>sufficiente</b> livello di conoscenze e si esprime in forma sostanzialmente corretta. Non sempre organico nell'articolazione del discorso, riesce tuttavia ad individuare i concetti-chiave e a collegarli, nel complesso, in modo adeguato.	<b>12 - 13</b>
In tutte le fasi del colloquio il candidato conosce gli argomenti, si esprime con proprietà e linearità, articola coerentemente il discorso. Riesce a individuare i concetti-chiave e, se opportunamente guidato, ne stabilisce i collegamenti.	<b>14 - 15</b>
In tutte le fasi del colloquio il candidato conosce gli argomenti, si esprime con linguaggio corretto e appropriato, articola il discorso con coerenza e consequenzialità. Analizza gli aspetti significativi delle varie discipline e opera opportuni collegamenti.	<b>16 - 17</b>
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze ampie, approfondite ed esaustive, si esprime con fluidità di linguaggio e sicurezza argomentativa, rivelando notevoli capacità rielaborative. Argomenta con sicurezza e autonomia di giudizio.	<b>18 - 20</b>

Torino, 15 maggio 20 19

Firma del Coordinatore di Classe

\_\_\_\_\_



Firma del Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_

ALLEGATO A

*RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:*  
**CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA** *ITALIANO/STORIA*

**Prof.** *Maria Dolores Lupi*

**classe** *V C*

**indirizzo** **TECNICO TURISTICO**

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

**ITALIANO:** La classe conosce le linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dalla seconda metà dell'Ottocento ai giorni nostri, attraverso i testi e gli autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale italiana nelle varie epoche; così come le maggiori e più significative opere letterarie e artistiche anche di autori internazionali nelle varie epoche. Più precisamente, in linea generale, gli allievi conoscono le caratteristiche delle seguenti correnti letterarie e artistiche e degli esponenti principali: Positivismo, Decadentismo, Estetismo, Naturalismo, Verismo, Simbolismo, Futurismo, Ermetismo, Crepuscolarismo.

**STORIA:** Risorgimento e Unità d'Italia. La linea del tempo e la periodizzazione del 'secolo breve'; i maggiori fatti storici del XX secolo e i problemi affrontati dalla storiografia relativa al periodo: l'evoluzione della gestione del potere e i vari assetti geopolitici durante il periodo oggetto di studio. Fascismi e antifascismo in Italia e in Europa. I movimenti di protesta e l'affermazione dei diritti. Repressione e violenza di stato: l'organizzazione del potere ieri, oggi.

**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

**ITALIANO/STORIA:** La classe riconosce e identifica periodi e linee di sviluppo della cultura italiana ed europea attraverso gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale, italiano ed europeo, dalla seconda metà dell'Ottocento ai giorni nostri.

Contestualizza i testi più rappresentativi e le opere letterarie, del periodo approfondito quest'anno, la seconda metà dell'Ottocento e il Novecento. Riconosce le diverse tipologie testuali, letterarie e non. E' in grado di produrre testi orali e scritti modulando il registro linguistico in base all'interlocutore e alla consegna. Riconosce i nessi causa/effetto legati ai fatti storici. Colloca nel tempo e nello spazio gli eventi studiati.

**3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

**ITALIANO/STORIA:** In generale allievi e allieve riescono a gestire una discussione su problemi di attualità apportando contributi personali frutto di riflessioni nate anche dallo studio effettuato a scuola; non tutti, riescono sempre a confrontare in maniera significativa fatti storici e culturali lontani dalla loro quotidianità, limitandosi a giudizi superficiali, tuttavia opportuni. Si orientano, nell'identificazione di testi letterari riportandoli all'insieme di idee e poetiche che li ha generati, riescono ad esprimere giudizi e riflessioni personali utilizzando un registro adeguato.

**4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

**ITALIANO:**103 ore di lezione fino alla data del presente documento; 4 ore di lezione settimanali

**STORIA:** 64 ore di lezione totali; 2 ore settimanali

## 5) METODOLOGIE

**ITALIANO/STORIA** Lezione interattiva e partecipata; uso della domanda allo scopo di stimolare interessi attivi e critici; lettura e produzione di saggi brevi, articoli di giornale e trattazioni sintetiche di argomenti e problemi storici, letterari e artistici; didattica laboratoriale: svolgimento di temi in gruppi di lavoro, al fine di sviluppare la capacità di trattare argomenti diversificati (attualità, letteratura, storia dell'arte, storia ecc...) con coerenza, chiarezza, uso linguistico appropriato e rigoroso.

## 6) STRATEGIE DIDATTICHE

**ITALIANO/STORIA** Lavori di gruppo su tematiche di attualità: lettura sistematica durante il primo quadrimestre dei principali quotidiani;

Esercizi differenziati per le allieve in situazione di handicap. Per le allieve non italofone: esercizi di rinforzo grammaticale ed ortografico, analisi e comprensione del testo guidata attraverso schemi e riassunti;

Attività di laboratorio e work shop con gruppi di allieve/i su tematiche relative alla letteratura e alla storia delle donne nel Novecento;

Visita alla mostra sull'arte dei Macchiaioli presso la GAM di Torino e relativo lavoro individuale, sia in preparazione che in restituzione dell'attività formativa svolta. Percorso didattico interdisciplinare svolto con l'insegnante di Arte e Territorio.

Visita al "Museo Lombroso" di Torino per approfondire le tematiche storiche e scientifiche poste dal Positivismo.

Elaborazione del percorso di Cittadinanza e Costituzione organizzato dalle docenti di Lettere e di Diritto per la giornata dell'8 marzo

Partecipazione all'iniziativa "Torino che legge" e preparazione alle attività di lettura e interpretazione di testi di letteratura di donne.

Intervento, 3 lezioni di 2 ore ciascuna, da parte delle storiche dell'Archivio Donne Piemonte sulla storia del movimento delle donne, gli anni '70 e i Femminismi.

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

**ITALIANO/STORIA** Libri di testo; fotocopie e materiale audiovisivo a sostegno del programma prodotte dalla docente; utilizzo della rete, dei siti di informazione e di didattica; quotidiani nazionali cartacei e on-line.

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

**ITALIANO:**Durante l'intero anno scolastico la classe è stata specificamente addestrata per la prima prova dell'esame di stato: in particolare sono state effettuate 3 prove simulate dello scritto d'esame, precedute da esercitazioni individuali e collettive in classe, attraverso verifiche formative non sempre valutate

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

**ITALIANO/STORIA** In generale la classe ha raggiunto un soddisfacente livello di conoscenza degli apprendimenti e di autonomia nel lavoro assegnato. La maggior parte degli allievi si attesta sulla sufficienza piena, sia nelle conoscenze che nelle capacità di esposizione orale e scritta, una piccola parte, un quarto circa, ha raggiunto buoni risultati, un'allieva invece ha da sempre dimostrato eccellenti capacità di comprensione, autonomia nello studio, partecipazione e competenza acquisita.

**9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)**

**ITALIANO/STORIA** Le verifiche sono state fatte sia in itinere, attraverso lezioni interattive e partecipate tutti gli allievi sono sollecitati a rispondere a domande relative agli argomenti precedenti, che in momenti prestabiliti e programmati per le verifiche scritte. Queste ultime sono state prevalentemente semi strutturate. Non sono invece state effettuate verifiche orali programmate: l'insegnante ha sempre proceduto secondo criteri di opportunità didattica nelle interrogazioni orali.

**9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)**

**ITALIANO:** E' stata utilizzata la griglia elaborata, in conformità con le recenti indicazioni ministeriali, dal dipartimento di lettere del "Sella-Aalto-Lagrange"

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>Coesione e coerenza testuale.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
<b>INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>60</b>	
<b>TIPOLOGIA A</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</li> <li>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</li> <li>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</li> <li>Interpretazione corretta e articolata del testo.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40	
<b>TIPOLOGIA B</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</li> <li>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</li> <li>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40	

TIPOLOGIA C			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</li> <li>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</li> <li>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> </ul>	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40	
	<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

N.B.: Per gli allievi DSA non verranno considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura

**ITALIANO/STORIA:** Per le valutazioni delle prove orali, la griglia approvata dal C.D.:

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

### 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Ad anno scolastico quasi concluso, il bilancio complessivo circa l'intervento didattico ed educativo portato avanti dall'insegnante e dagli allievi, non solo durante il corrente anno ma anche per i tre anni precedenti, è assolutamente positivo: la 5C del corso tecnico per il turismo è, oggi, un gruppo classe piuttosto omogeneo sia per affinità che per profitto raggiunto. Quest'ultimo, nonostante si attesti su valutazioni complessivamente sufficienti e solo in misura minore, 8 su 24, più che sufficienti o buone, rappresenta per la scrivente un traguardo notevole. Il dato di partenza infatti, unito alle condizioni extrascolastiche e culturali, di molti allievi, è stato a volte elemento di criticità e distrazione dall'impegno scolastico tradizionale.

In generale i ragazzi e le ragazze della 5C sono stati affidabili e maturi, ricettivi e disponibili ad accogliere proposte didattiche anche impegnative.

La maggior parte si attesta su livelli di piena sufficienza, un piccolo gruppo raggiunge facilmente buoni risultati e solo una minoranza ha difficoltà nello studio tali da richiedere attenzioni maggiori da parte della scrivente.

Due allieve pur trovandosi ancora in situazione di svantaggio a causa del gap linguistico e dell'influenza della loro lingua madre, cinese e nigeriano/inglese, hanno dimostrato ottime capacità di adattamento e superamento degli ostacoli. Entrambe con grande maturità e spirito di sacrificio hanno concluso il percorso quinquennale con risultati positivi una e ottimi l'altra.

Altre due allieve sono invece in situazione di handicap e per questo sono seguite dall'insegnante di sostegno.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente \_\_\_\_\_

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA ITALIANO

Prof. Maria Dolores LUPI

classe VC indirizzo TECNICO TURISTICO

TESTO IN ADOZIONE

R. Carnero, G. Iannaccone, *I colori della letteratura*, Vol.3, Giunti editori

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

MODULO 1. Ripasso e potenziamento dei contenuti e delle competenze pregresse: il testo. Riconoscere le varie tipologie testuali. Produzione: il testo argomentativo, l'analisi del testo narrativo, poetico.

MODULO 2. La seconda metà dell'Ottocento.

Il positivismo. Naturalismo, realismo, verismo: caratteri distintivi e affinità. G. Verga, la vita. La produzione verista: da *Vita dei campi*, *La lupa*, *Rosso malpelo*.

Visita guidata al Museo Lombroso di Torino, per approfondimenti sul Positivismo.

MODULO 3. Il Decadentismo.

Linee generali della sensibilità decadente. L'estetismo, la figura del *dandy*.

Gabriele D'Annunzio, la vita, impegno politico e creazione del divo. Vivere la vita come un'opera d'arte. Da *Il piacere*, incipit.

La figura del poeta vate. Il superomismo.

G. Pascoli, la vita. Il simbolismo. La poetica del fanciullino. Il nido. Il ruolo della poesia. Da *Canti di Castelvecchio*, *La mia sera*, *Il gelsomino notturno*. Da *Myricae*, *X agosto*. Da *Primi poemetti*, *Italy*.

MODULO 4. Il primo Novecento.

Linee generali della cultura europea. Freud e la psicoanalisi.

La letteratura psicoanalitica: *La coscienza di Zeno*. Caratteri fondamentali. Analisi dell'opera di Svevo. Lettura della Prefazione e del preambolo al romanzo.

MODULO 5. Luigi Pirandello.

La vita e l'opera. Il contrasto tra vita e forma. L'umorismo come sentimento del contrario. Lettura della seconda parte capp 2-6: "Il segreto di una bizzarra vecchietta".

La teoria delle maschere. Narrativa e teatro. Letture da: *Uno, nessuno e centomila*, incipit; *Il fu Mattia Pascal*, brano tratto dal cap. 18 "Il ritorno di Mattia Pascal". Da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato*. Dalle opere teatrali: *Sei personaggi in cerca d'autore*. La trama, la fortuna dell'opera, il significato profondo della vita come finzione.

MODULO 6. La cultura durante il fascismo.

Il regime totalitario e il controllo dei mezzi di comunicazione. Il ruolo degli intellettuali. D'Annunzio e il fascismo. Pirandello e il fascismo. Benedetto Croce: *Manifesto degli intellettuali antifascisti*. La libertà di stampa e d'opinione come imprescindibili per ogni forma politica.

MODULO 7.

La poesia del Novecento, i poeti di fronte alla guerra.

Testo poetico introduttivo: *Uomo del mio tempo*, da *Giorno dopo giorno* di Salvatore Quasimodo.

Giuseppe Ungaretti, la vita. L'opera poetica, la novità dello stile. Letture: Da *Il dolore: Non gridate più*. Da *Al-*

*legria di naufragi: Veglia; Soldati.*

L'Ermetismo, caratteri del movimento poetico.

Eugenio Montale, la vita, la poetica del "male di vivere". Il correlativo oggettivo. *Ossi di seppia*, caratteri della raccolta poetica, temi e stile. Letture: *Non chiederci la parola; Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato.*

Umberto Saba, la vita. Le leggi razziali. La poesia come strumento di conoscenza. La "poesia onesta" *Quello che resta da fare ai poeti*. Il *Canzoniere*, temi e stile. Letture: *La capra, Ritratto della mia bambina, Città vecchia.*

MODULO 8. Dagli anni '50 ai giorni nostri.

La rivoluzione culturale del '68: temi, forme e immagini.

P.P. Pasolini: la scrittura come espressione delle contraddizioni personali e sociali. Il ruolo dell'intellettuale durante la guerra fredda. La Democrazia Cristiana e il PCI in Italia. Letture: da *Scritti corsari, Il Romanzo delle stragi.*

Torino, 06 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONTENUTI DISCIPLINARI

**MATERIA**    **STORIA**

**Prof.**    Maria Dolores LUPI

**classe**        **V C**                    **indirizzo**    TECNICO TURISTICO

**TESTO IN ADOZIONE**

A. Lepre, C. Petraccone et alia, *Noi nel tempo, il Novecento e oggi*, Vol. 3, Zanichelli

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

MODULO 1. Ripasso e potenziamento dei contenuti e delle competenze pregresse: il XIX secolo, il processo di unificazione nazionale. Il Risorgimento. Le fasi che portarono all'Unità.

MODULO 2. La seconda metà dell'Ottocento. La questione meridionale. I governi post unitari. Destra e sinistra storica. L'età Giolittiana.

MODULO 3. La Prima guerra mondiale.

Cause, equilibri, ideologie, principali fasi della 'grande guerra'. Il dibattito in Italia. Il ruolo delle donne nell'economia durante la guerra.

MODULO 4. La Rivoluzione Russa.

Cause, ideologie, protagonisti, fatti della rivoluzione bolscevica. Socialismo e comunismo: storia e significato dei due termini.

MODULO 5. La lunga crisi europea.

Il biennio rosso. La costruzione dell'Unione Sovietica.

L'Italia: dallo stato liberale al fascismo. La costruzione del regime: le leggi fascistissime, la propaganda.

MODULO 6. L'età dei totalitarismi.

Nazismo e fascismo, caratteri peculiari. L'antifascismo.

Stalinismo in URSS.

La seconda guerra mondiale. Le tappe del conflitto.

La resistenza europea al nazifascismo. Il CLN in Italia. Il ruolo delle donne.

MODULO 7. Il secondo dopoguerra

L'Italia Repubblicana. Le elezioni del 1948. Le donne al voto.

Il mondo diviso: USA e URSS. La guerra fredda. NATO, Patto Atlantico e Patto di Varsavia. L'Italia nel Patto Atlantico: Democrazia cristiana e PCI.

MODULO 8. Dagli anni '50 ai giorni nostri.

La contestazione studentesca del '68. Le lotte operaie.

Movimenti pacifisti e rivoluzionari: il movimento delle donne.

Il muro di Berlino 1963: *Ich bin ein Berliner*, il discorso di J.F.Kennedy.

MODULO 9. Cittadinanza e costituzione. La questione di genere.

Emancipazione femminile dalle partigiane al boom economico. Gli anni '50 e '60, il nascente protagonismo

femminile in Italia. Gli anni '70, il movimento delle donne: dalle rivendicazioni in piazza alle leggi del '78. Dalla legge sul Divorzio, al Nuovo diritto di famiglia, alla legge sull'aborto: 1970-1975-1978. Femminismo, femminismi: la lotta delle donne oggi.

Quest'ultimo modulo è stato svolto con la collaborazione delle storiche dell'archivio storico delle donne in Piemonte. Utilizzando la metodologia laboratoriale, la classe è stata coinvolta, per 6 ore di lezione, in un percorso negli anni '60 e '70 fatto di immagini, filmati, e testi. Alla fine del modulo si sono acquisite competenze relative alla consapevolezza di sé e sulle questioni di genere destrutturando stereotipi e luoghi comuni.

Torino, 06 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

ALLEGATO A

*RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:*  
**CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA** INGLESE  
**Prof.** Alessandra CALLÀ  
**classe** V C  
  
**indirizzo** Tecnico turistico

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Gli allievi hanno acquisito conoscenze sul Regno Unito e gli Stati Uniti, in particolare sono state analizzate nel dettaglio le caratteristiche delle città di Londra e New York. Su ciascuna hanno appreso le attrazioni principali, i mezzi di trasporto e cenni storici.

Le conoscenze acquisite sono state poi convogliate nella stesura dell'itinerario, gli allievi sono quindi in grado di strutturare e redigere un itinerario con sufficiente chiarezza e correttezza formali;

Sono inoltre in grado di riassumere argomenti analizzati e studiati, sia relativi al settore d'indirizzo che di cultura generale, anche con una eventuale argomentazione personale.

**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Le competenze acquisite possono essere così riassunte:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nell'ambito delle materie studiate
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti e produrre testi di tipo argomentativo e tecnico relativi all'ambito di indirizzo, quali l'itinerario turistico
- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

**3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Gli allievi sono in grado di redigere un itinerario in inglese in modo che si possa adattare alle esigenze degli eventuali clienti. Conoscono gli elementi fondamentali e il lessico adeguati a questo tipo di testo, nonché le strutture grammaticali più adatte.

Sanno inoltre tradurre e comprendere un testo tratto da un quotidiano, di un livello comparabile al B2.

Nella comunicazione orale sono in grado di riassumere ed esporre un testo, nonché di argomentare le loro opinioni.

**4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

76 ore totali di lezione frontale, di cui 10 previste dopo il 15 maggio.

**5) METODOLOGIE**

Metodologia di comunicazione verbale e grafica:  
- cooperative learning

- writing and reading
- mediazione linguistica L1 – L2

La lezione frontale è stata prevalentemente utilizzata per fornire spiegazioni di tipo linguistico, per dare informazioni di tipo fattuale su diversi paesi stranieri, indicazioni per la costruzione di testi scritti e consigli per la produzione orale. Durante le lezioni abbiamo letto e tradotto testi tratti dal libro facendo sempre appello al bagaglio culturale degli allievi, in modo da coinvolgere maggiormente la classe.

## 6) STRATEGIE DIDATTICHE

- Attività di consolidamento della grammatica
- Fissaggio/acquisizione (lessico e morfosintassi) del testo, con particolare attenzione alla tipologia dell'itinerario, anche per mezzo di esempi.
- Cooperative learning: analisi di testi argomentativi e articoli giornalistici.

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libri di testo
- Schemi e mappe concettuali
- Quotidiani online in lingua inglese

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Una volta appurata la natura dei testi della seconda prova scritta durante le simulazioni avvenute nel corso dell'anno, gli alunni hanno svolto delle prove scritte mirate in preparazione dell'Esame di Stato, quali l'organizzazione di un itinerario e la comprensione scritta di un testo tecnico turistico. Gli allievi sono inoltre stati invitati a scrivere la relazione in inglese relativa all'esperienza di alternanza scuola-lavoro. Nelle interrogazioni orali gli alunni sono stati invitati a esporre in lingua un articolo di giornale analizzato in classe e a partire da questo hanno dovuto trovare un collegamento coerente con un'altra materia anch'essa da esporre in lingua, in modo da allenarsi in vista del colloquio finale.

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sia per la produzione scritta che per quella orale sono stati valutati nel complesso:

- Il contenuto
- Il grado di scorrevolezza
- Il grado di comprensione
- Il lessico
- La morfosintassi

## 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- Colloqui
- Verifiche scritte

## 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Vedi tabella all. al presente documento a pag.18

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha iniziato il suo percorso di inglese per la quinta l'ultima settimana di novembre, quindi a quadrimestre inoltrato. Il 60 % degli studenti presenta grosse lacune grammaticali e comunicative in genere per quanto riguarda la lingua inglese. Ritengo che solo 3 allieve abbiano un livello paragonabile al B2, escluden-

do quindi la maggior parte della classe che ha grosse difficoltà, il gruppo rimanente ha una conoscenza di medio livello che permette di comunicare e di farsi capire in maniera discreta. Purtroppo la mancanza di continuità didattica ha fortemente pregiudicato i livelli generali di conoscenza dell'inglese.

Ho quindi deciso di agire puntando tutte le risorse in vista dell'Esame di Stato. Pertanto non ho sviluppato tutti gli argomenti del libro in programma, ma ho privilegiato l'uso di materiale aggiuntivo per fare un ripasso grammaticale e soprattutto per spiegare come impostare un itinerario turistico.

In generale la classe si è dimostrata attenta e volenterosa, nonostante le difficoltà. Ciò ha permesso di far apprendere le strategie migliori per arrivare preparati all'esame finale.

.....  
Torino, 15 maggio 20 19

**Firma del docente** \_\_\_\_\_

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

**MATERIA** INGLESE  
**Prof.** Alessandra CALLÀ  
**classe** V C

**indirizzo** Turismo

**TESTO IN ADOZIONE**

**Travel Pass, English for tourism; ed. Valmartina**

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

**Primo quadrimestre**

About New York pagg. 232-237

The top ten sights in New York pagg. 238-241

About London pagg. 208-214

Articolo tratto da [www.bbc.com](http://www.bbc.com):

“How do you market a country?”

**GRAMMAR**

Ripasso dei tempi verbali

Le frasi ipotetiche

Il condizionale

Comparativi e superlativi

I modali

**Secondo quadrimestre**

London landmarks pagg. 215-219

Wales pag. 222

On the West Coast – California pagg. 242-244

Responsible tourism pag. 278

Dal libro On the Roads (Zanichelli ed.): “The benefits of using a travel agent”

Articoli tratti dai siti di BBC, Telegraph e Independent:

“Venice to introduce a visitor tax in latest bid to manage impact of mass tourism”

“How tourism can alleviate poverty”

“New Zealand asks visitors to pledge to protect environment amid concerns over impact of tourism”

Torino, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

**ALLEGATO A**

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

**CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA** *Francese*  
**Prof.** *Viviana Tortolini*  
**classe** *V C.*

**indirizzo** *Turis*

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

- Strutture grammaticali e sintattiche della lingua francese
- Conoscenza di tematiche turistiche e del lessico relativo
- Approfondimento di alcuni aspetti interdisciplinari

**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

- Interiorizzazione delle strutture morfosintattiche .
- Competenze linguistiche di livello A2- B1
- Comprensione di testi orali e scritti di tematica turistica
- Produzione di testi orali e scritti di tematica turistica

**3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

- Capacità di studio autonomo
- Capacità di usare la lingua per comunicare su argomenti turistici
- Capacità di usare la lingua per comunicare su argomenti affrontati nel programma

**4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

Ore di lezione al 31/01/ 2019: 48. Ore previste al 15 Maggio 2019: 93. Ore previste al 6 giugno 2019: 103

**5) METODOLOGIE**

- Lezione partecipata
- Enucleazione dei punti fondanti le diverse tematiche
- Cooperative learning
- Lezioni espositive e grafiche

**6) STRATEGIE DIDATTICHE**

- Lavori individuali e a piccoli gruppi
- Interventi individualizzanti

- Attività di consolidamento
- Parcellizzazione del programma a seconda dei bisogni individuali.
- Produzione di registrazioni per uso degli **allievi**

#### 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo (limitatamente alla lettera commerciale e alla parte grammaticale)
- Schede ricavati da internet
- Schede tratte da altri volumi
- Aula LIM
- Lavagna
- registrazioni

#### 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Revisione degli argomenti svolti nel corso dell'anno e interventi individuali volti a colmare eventuali lacune e a risolvere alcune difficoltà

#### 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto, oltre che della scala di misurazione oggettiva elaborata dall'Istituto, dell'impegno profuso da ogni allievo e dai progressi dimostrati.

#### 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- Interrogazioni brevi e lunghe
- Lettera commerciale
- Compito grammaticale
- Questionari
- Comprensioni scritte.

#### 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Conoscenze e competenze inadeguate 3-4, conoscenze e competenze frammentarie 5, conoscenze e competenze accettabili 6, conoscenze e competenze discrete 7, conoscenze e competenze buone 8, conoscenze e competenze buone 8, conoscenze e competenze complete 9 e conoscenze e competenze approfondite 10.

#### 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha mostrato un interesse al dialogo educativo non sempre supportato dalla frequenza alle lezioni e dal rispetto delle scadenze. Alcuni allievi hanno però raggiunto autonomia e sistematicità nello studio, unite ad una adeguata capacità di esposizione, anche se permangono in alcuni certe problematicità nell'operare collegamenti all'interno della disciplina. Un gruppo più numeroso di studenti ha superato durante l'anno alcune difficoltà espositive e di organizzazione del lavoro ed è riuscito ad arrivare a livelli comunque mediamente accettabili. Un modesto gruppo di alunni rivela ancora criticità nell'uso della lingua

.....  
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente \_\_\_\_\_

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONTENUTI DISCIPLINARI**

**MATERIA** Francese

**Prof.** Viviana Tortolini

**classe** V...C..... **indirizzo** Tecnico Turismo

**TESTO IN ADOZIONE**

O. Chantelaue. France voyages. *Le Français du tourisme et de l'hôtellerie*. Edition compacte. Minerva Scuola, Milano 2012

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

Formation et utilisation du subjonctif

Paris *Affrontés avec une mappe de la ville* : Les principaux monuments : L'Ile de la Cité, les principaux musées certains monuments Napoléoniens, l'axe des Champs -Elysées Hausmann, les monuments plus récents, Versailles et Fontainebleau.

Les offices du tourisme et les syndicats d'initiative

Les chaines hôtelières

Les villages de vacances

Comment rédiger un itinéraire

Le tourisme équitable

Voyager vert

Le tourisme de masse, ses points de force et ses aspects négatifs.

Le Maghreb, sa position géographique, ses ressources économiques et son histoire.

*Affronté avec une mappe de la région*. Un itinéraire Francophone en Afrique ,Essaouira, Tunis et Alger

Certains aspects de la culture maghrébine comme le Riad, les zelliges, les moucharabiehs

**Si presume di affrontare dopo il 15 di maggio i seguenti argomenti:**

*A affronter avec une mappe de la région* Les différentes possibilités d'itinéraire

Certains éléments et tableaux de la peinture au XIXème siècle.

Approfondissements de certains aspects culturels maghrébins.

Un empire bâti sur du sable : Le Club Med

Torino, 15 maggio 2019.

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

**ALLEGATO A**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA** Spagnolo  
**Prof.** Cambio  
**classe** V C  
**indirizzo** Turistico

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Conoscenze dei contenuti generali delle tematiche tecnico-turistico.  
Conoscenze interdisciplinari (storia, geografia turistica, arte,...).  
Conoscenze fondamentali del lessico (livello A2/B1).

**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Lettura e comprensione dei punti fondamentali di un testo sia di carattere generale sia di carattere settoriale.  
Comprensione orale di testi di varia tipologia A2/B1.  
Acquisizione e produzione orale, utilizzando anche un lessico tecnico-turistico.

**3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Comprensione di testi orali e scritti di tematica turistica.  
Produzione di testi orali attinenti tematiche turistiche.  
Elaborazione e riproduzione di argomenti turistici (livello A2/B1).  
Capacità di studio autonomo.

**4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

Tre ore di lezione settimanali.  
83 ore al 15 maggio e previste 93 ore al 9 giugno 2019.

**5) METODOLOGIE**

Lezione espositiva e grafica.  
Storytelling.  
Flipped Classroom

**6) STRATEGIE DIDATTICHE**

Lavori individuali.  
Attività di consolidamento.

Intervento individualizzati.

### 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo. Laura Pierozzi "Buen Viaje" Ed. Zanichelli  
 Schede ricavate da internet o da altri manuali.  
 LIM  
 Produzione audio.

### 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Ripasso degli argomenti affrontati durante l'anno e interventi individuali per colmare dubbi e lacune.

### 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione effettuata in base alla scala adottata dall'istituto e in considerazione dei progressi e dell'impegno di ogni singolo alunno.

### 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)

Interrogazioni brevi e interrogazioni sommative. Colloqui. Test di comprensione e questionari. Produzione scritta di testi turistici.

### 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA ORALE

Indicatori	nullo	scarso	insuff.	mediocre	suff.	+che suff.	discr.	buono	+che buon	ottimo
	0	1-2	3-4	5	6	6-7	7	8	9	10
Fluidità linguistica										
Correttezza grammaticale										
Competenza comunicativa (capacità di trasmettere messaggi usando anche la lingua commerciale)										
Vocabolario										
Pronuncia										
Comprensione										

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCRITTA

Indicatori	nullo	scarso	insuff.	mediocre	suff.	+che suff.	discr.	buono	+che buono	ottimo
	0	1-2	3-4	5	6	6-7	7	8	9	10
Aderenza alla traccia										
Correttezza grammaticale										
Vocabolario										
Coerenza e coesione										

**10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

L'impegno al dialogo educativo è stato costante. La maggioranza degli allievi ha acquisito capacità di studio e di rielaborazione autonoma, redige in maniera adeguata e utilizza un linguaggio appropriato sia generale sia settoriale. Altri alunni mostrano ancora difficoltà di espressione e di costruzione della produzione scritta, che in alcuni casi presenta errori grammaticali e lessicali. In generale, si evidenziano difficoltà di competenze trasversali. Mediamente la classe ha raggiunto una conoscenza della lingua di livello A2-B1.

.....  
Torino, 15 maggio 20 19

**Firma del docente** \_\_\_\_\_

ALLEGATO B

*RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:*  
**CONTENUTI DISCIPLINARI**

**MATERIA** Spagnolo  
**Prof.** Cambio  
**classe** VC  
**indirizzo** TURISTICO

**TESTO IN ADOZIONE**

Laura Pierozzi "Buen Viaje" ed. Zanichelli

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

Historía:

Origen de la península Ibérica.  
Historía de España desde 1492 hasta el siglo XIX.  
España al principio del Siglo XX, la guerra civil, el franquismo y la transición.

Arte:

Pablo Picasso.  
El Surrealismo.  
Salvador Dalí.  
Frida Khalo.  
El modernismo: Antonio Gaudí.

Itinerarios:

Madrid (monumentos y museos).  
Barcelona (monumentos, museos y fiestas ej. Castillos Humanos, el día del libro y de la rosa,...).  
Las Islas Baleares.  
Las Islas Canarias.  
El Camino de Santiago.  
México: monumentos, gastronomía, folclore, el día de los muertos.  
Paraguay: tradiciones y gastronomía.

Turismo:

Tipologías turísticas: turismo rural, turismo cultural, turismo sol y playa, turismo balnear,...  
El boom turístico en España.  
La gastronomía en España.  
Las lenguas de España: castellano, vasco, gallego y catalán.  
Las fiestas en España: las fallas de Valencia, la Tomatina, los Sanfermines.  
Los alojamientos turísticos: hotel, camping, albergue, parador, casa rural,...  
La estructura interna de un hotel.

Torino, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

**ALLEGATO A**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA**     **MATEMATICA**  
**Prof.**        **ZAGARELLA LARA**  
**classe**       **VC**  
  
**indirizzo**    **TURISMO**

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

- Conoscere le caratteristiche di una funzione razionale intera e fratta
- Conoscere le caratteristiche del grafico di una funzione
- Conoscere il concetto di limite di una funzione e le regole di calcolo
- Conoscere il linguaggio specifico

**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche

**3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

- Capacità di risolvere un semplice problema, scegliendo gli strumenti opportuni
- Capacità di interpretare, descrivere e rappresentare le singole parti di un problema
- Capacità di organizzare le conoscenze
- Capacità di analizzare criticamente i risultati ottenuti

#### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Per la disciplina sono previste n° 3 ore settimanali per un totale di n° 99 ore annuali.

#### 5) METODOLOGIE

- Lezioni partecipate
- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Peer education
- Problem solving

#### 6) STRATEGIE DIDATTICHE

- Lavori individuali
- Lavori di gruppo
- Interventi individualizzanti ed esercizi differenziati
- Attività di recupero e di consolidamento

#### 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo
- Schemi riassuntivi e appunti
- Esercizi

#### 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Ai fini di preparare gli studenti in vista delle simulazioni del test Invalsi, una breve parte della programmazione è stata dedicata allo svolgimento e alla discussione di esercizi tratti da test Invalsi e al richiamo dei principali argomenti della matematica di base del primo biennio.

In preparazione a un eventuale colloquio orale, l'ultima parte dell'anno è stata dedicata ad alcuni approfondimenti teorici e formali e a cenni di storia della matematica

#### 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli apprendimenti vengono valutati principalmente attraverso lo svolgimento di esercizi (in forma scritta o ora-

le). Le conoscenze teoriche sono valutate tenendo conto della capacità di esposizione e di utilizzo di un linguaggio tecnico e formale.

**9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)**

Prove scritte, prove orali, esercitazioni in gruppo.

**9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)**

Con riferimento ad un obiettivo (dal P.T.O.F. dell'I.I.S. Sella Aalto Lagrange)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

**10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

La classe ha risposto abbastanza positivamente al dialogo educativo. Ciò ha consentito alla maggioranza degli allievi di raggiungere gli obiettivi prefissati in sede di dipartimento in maniera più che buona; alcuni allievi hanno saputo approfondire gli argomenti trattati, in modo da consolidare le capacità e conoscenze acquisite ed ottenere un profitto più che soddisfacente.

Torino, 15 maggio 2019

**Firma del docente**

**ALLEGATO B**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONTENUTI DISCIPLINARI**

**MATERIA**      **MATEMATICA**  
**Prof.**         **ZAGARELLA LARA**  
**classe**        **V C**  
  
**indirizzo**     **TURISMO**

**TESTO IN ADOZIONE**

SASSO LEONARDO, LA MATEMATICA A COLORI – EDIZIONE ROSSA per il secondo biennio e quinto anno, VOL. 4, PETRINI.

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

LIMITI:

- Concetto di limite di una funzione reale di variabile reale e relative interpretazioni grafiche
- Limite finito ed infinito di una funzione in un punto; limite destro e limite sinistro
- Limite finito ed infinito di una funzione per  $x$  che tende ad infinito
- Forme indeterminate:  $+\infty - \infty$ ,  $\frac{\infty}{\infty}$ ,  $\frac{0}{0}$

Calcolo di limiti di funzioni razionali intere e fratte.

STUDIO DI FUNZIONE:

- Definizione di funzione, classificazione di funzioni razionali/irrazionali, intere/fratte, definizione di campo di esistenza/dominio
- Calcolo del dominio/campo di esistenza, punti di intersezione con gli assi cartesiani, segno o intervalli di positività e negatività e loro rappresentazione nel piano cartesiano, limiti agli estremi del dominio e nei punti di non definizione della funzione, asintoti verticali e orizzontali, grafico probabile.

ANALISI DEL GRAFICO DI FUNZIONE:

- Lettura dal grafico di una funzione di: campo di esistenza, punti di intersezione con gli assi cartesiani, segno della funzione, limiti agli estremi del dominio, asintoti, pendenza, punti di massimo/minimo assoluti/relativi.

Si prevede, entro il termine dell'a.s., di affrontare il concetto di derivata di una funzione e la determinazione dei massimi e dei minimi, e di fornire alcuni cenni di storia della matematica

Torino, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

*RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:*  
**CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA**      **DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI**

**Prof.**            **GABRIELLA COMINO**

**classe**          **V C**

**indirizzo**       **TECNICO TURISTICO**

### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe, attualmente composta da 24 studenti (di cui 5 maschi), è stata da me seguita solo in quest'ultimo anno. Dalle prime lezioni dell'anno scolastico è stata rilevata una discreta propensione allo studio e all'impegno scolastico nella maggior parte degli studenti; sono state riscontrate, tuttavia, alcune debolezze in merito alle loro conoscenze pregresse, al metodo di studio, alle competenze e alle capacità acquisite e sono emersi limiti importanti nelle capacità di attenzione, analisi e sintesi per alcuni studenti.

Queste problematiche, già emerse in anni passati, sono state confermate dal docente della stessa disciplina che ha seguito la classe nel precedente anno scolastico.

Tali difficoltà e mancanze (piuttosto consolidate), sommate alle frequenti assenze e allo scarso interesse di un certo gruppo poco attivo e stimolabile, hanno limitato lo svolgimento approfondito del programma del quinto anno, riducendo le aspettative.

Conseguentemente gli allievi della classe hanno raggiunto livelli molto diversi in merito agli obiettivi riguardanti le **conoscenze**, le **competenze** e le **capacità**.

Pochi alunni, che si sono impegnati con continuità e serietà, hanno raggiunto una buona capacità di analisi ed elaborazione degli argomenti svolti, dimostrando un'apprezzabile preparazione anche se, per taluni, a volte non del tutto precisa.

Altri ragazzi, hanno dimostrato una conoscenza superficiale e limitata delle tematiche trattate e l'assenza di una piena e critica maturità di contenuti e di espressione.

La maggior parte degli allievi si attesta su livelli di ampia sufficienza.

Conoscenze:

- Tecniche di controllo e monitoraggio dei processi e qualità nelle imprese turistiche
- Prodotti turistici a catalogo e a domanda
- Strategia aziendale e pianificazione strategica
- Struttura e funzioni del business plan
- Reporting e analisi degli scostamenti
- Marketing territoriale e strategie di marketing
- Piano di qualificazione e sviluppo dell'offerta

### 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

- Distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali.
- Utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti.

### **3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

- Monitorare i processi produttivi e analizzare i dati
- Elaborare prodotti turistici e il relativo prezzo
- Interpretare le informazioni contenute nei cataloghi
- Utilizzare tecniche e strumenti per la programmazione di eventi
- Individuare mission, vision, strategia e pianificazione di casi aziendali dati
- Elaborare business plan
- Utilizzare le informazioni per migliorare la pianificazione, lo sviluppo e il controllo dell'impresa turistica
- Utilizzare strategie di marketing per la promozione del prodotto e dell'immagine turistica del territorio e per la commercializzazione del servizio.
- Elaborare un piano di marketing territoriale.

### **4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

Sono state effettuate 115 ore di lezione (4 ore settimanali di cui 2 il lunedì e 2 il venerdì) e sono stati rispettati i tempi pianificati in sede di programmazione.

Tuttavia i numerosi ingressi alla seconda ora e le frequenti assenze di alcuni ragazzi, hanno comportato un considerevole ridimensionamento del tempo a loro disposizione per apprendere i contenuti, per conseguire le competenze ed abilità e per acquisire le capacità nel predisporre ed elaborare dati e nella progettazione di itinerari e prodotti turistici.

Si stima che debbano essere ancora effettuate 14 ore curricolari della disciplina entro la fine dell'anno scolastico.

### **5) METODOLOGIE**

Le procedure per affrontare le UD e conseguire gli obiettivi prefissati sono state scelte in funzione della tipicità delle tematiche da affrontare e della risposta positiva degli allievi.

I contenuti della disciplina sono stati trasmessi attraverso lezioni frontali impostate seguendo la metodologia didattica del libro di testo (learning by doing) strutturato a "domanda-risposta", con documenti reali, situazioni operative, schemi, grafici e mappe concettuali.

Sono inoltre state utilizzate le seguenti metodologie didattiche: problem solving, cooperative learning, peer education, writing and reading.

Per la comunicazione sono state utilizzate metodologie iconiche, verbali e grafiche.

E' stato dato ampio spazio alle esercitazioni svolte in classe (commentate in ogni passaggio) e ad elaborazione di casi e situazioni con dati a scelta.

Si è cercato, ogni qualvolta si è presentata l'opportunità, di completare ed arricchire la spiegazione con esempi reali delle imprese che operano nel settore turistico.

### **6) STRATEGIE DIDATTICHE**

Per favorire il processo d'apprendimento degli studenti sono state utilizzate le seguenti strategie:

lavori individuali e di gruppo, ricerche guidate, attività progettuali, esercizi differenziati e attività di recupero.

## **7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI**

La scelta del metodo e degli strumenti didattici è dipesa dagli obiettivi da raggiungere, dai contenuti da trasmettere e dalla situazione della classe.

E' stato utilizzato il libro di testo durante le lezioni svolte in aula e, saltuariamente, sono state effettuate letture di articoli di giornale.

Sono inoltre stati forniti agli studenti: 1) materiale di sintesi delle lezioni; 2) correzioni degli esercizi assegnati per compito o in preparazione delle verifiche; 3) schemi e mappe concettuali; 4) materiale didattico strutturato.

## **8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO**

Oltre al materiale fornito dall'insegnante per lo svolgimento del programma curricolare sono state esaminate le proposte di simulazioni della seconda prova d'esame, presenti sul volume in uso o in altri volumi messi a disposizione dal docente e dalla casa editrice del testo in uso.

Successivamente alla comunicazione ufficiale della disciplina scelta come seconda prova (Tecnica turistica) sono state somministrate dal Ministero due simulazioni in data 28/2/19 e 2/4/19. I ragazzi presenti hanno potuto mettersi alla prova in quanto gli argomenti erano stati affrontati nelle lezioni in aula.

## **9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Le valutazioni sono state attribuite sulla base di 3 verifiche scritte (consistenti in esercitazioni sull'analisi dei costi, sulla determinazione del prezzo di vendita dei prodotti turistici e sul budget) e di 2 interrogazioni (prevalentemente teorico-discorsive) per ogni quadrimestre.

### **9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)**

Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati colloqui, interrogazioni brevi e lunghe, verifiche scritte di tipo sommativo e formativo, correzione di esercizi svolti a casa e in classe.

### **9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)**

Sono stati adottati come criteri di misurazione delle prove quelli concordati tra i colleghi in sede di dipartimento.

## **10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

Il profitto ottenuto dalla classe è buono, sia in termini di profitto nella disciplina, sia nel dialogo educativo, visto che l'80% ha frequentato con continuità e si è impegnato, per acquisire al meglio i nuclei disciplinari della materia. Alcuni limiti sono stati riscontrati a causa della scarsa autonomia nel lavoro assegnato a casa. Per il 20% degli studenti il profitto non è stato del tutto soddisfacente, in quanto, per questi ultimi, la conoscenza degli argomenti del programma svolto, le competenze di redazione, di progettazione, di applicazione e le capacità di utilizzo degli strumenti forniti non hanno portato ad apprezzabili risultati, a causa di limitate capacità e scarso impegno.

Si sottolinea, inoltre, che il 12,5% dei ragazzi con basso profitto hanno effettuato anche assenze, in occasione di lezioni, verifiche e simulazioni d'esame, con ricaduta negativa in termini di profitto.

Gli esiti complessivi raggiunti avrebbero potuto essere migliori in termini disciplinari se il 20% degli allievi avesse dimostrato desiderio di recupero almeno negli ultimi mesi di scuola; invece è prevalso, nella fase terminale dell'anno scolastico, un atteggiamento di scarso interesse verso la propria formazione, l'arricchimento personale e le valutazioni che sarebbero scaturite dalla loro limitata preparazione.

Torino, 15 maggio 2019

**Firma del docente**

ALLEGATO B

*RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:*  
**CONTENUTI DISCIPLINARI**

**MATERIA**      **DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI**  
  
**Prof.**            **GABRIELLA COMINO**  
  
**classe**         **V C**            **indirizzo**        **TECNICO TURISTICO**

**TESTO IN ADOZIONE**

G. Campana V. Loconsole “Scelta Turismo” 3 ed. Tramontana

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

**MODULO 1: ANALISI E CONTROLLO DEI COSTI NELLE IMPRESE TURISTICHE**

**1) L'ANALISI DEI COSTI**

- Il costo e il suo oggetto di riferimento
- La classificazione dei costi
- La rappresentazione grafica dei costi fissi e variabili
- Il costo totale

**2) IL CONTROLLO DEI COSTI: DIRECT COSTING**

- Il direct costing
- La redditività di diversi prodotti
- La valutazione di soluzioni alternative

**3) IL CONTROLLO DEI COSTI: FULL COSTING**

- Il full costing
- Le configurazioni di costo
- La ripartizione a base unica e con utilizzo dei centri di costo

**4) IL CONTROLLO DEI COSTI: L'ABC**

- Il metodo ABC
- La convenienza del metodo ABC

**5) L'ANALISI DEL PUNTO DI PAREGGIO**

- La break even analysis
- La rappresentazione grafica
- La modificazione del BEP
- Il BEP nelle aziende multiprodotto

**6) IL SISTEMA DI QUALITÀ NELLE IMPRESE TURISTICHE**

- La qualità e la sua certificazione in azienda
- le attività per gestire la qualità

- La qualità e la sua importanza nei servizi turistici

**MODULO 2: PRODOTTI TURISTICI A CATALOGO E A DOMANDA**

**1) L'ATTIVITA' DEI TOUR OPERATOR**

- I tour operator e la loro attività
- I pacchetti turistici
- L'ideazione e lo sviluppo di un pacchetto turistico a catalogo
- I contratti del tour operator con le imprese di servizi turistici
- Allotment e vuoto per pieno
- Il programma di viaggio di un prodotto turistico a catalogo

**2) IL PREZZO DI UN PACCHETTO TURISTICO**

- I metodi del tour operator per fissare il prezzo di vendita
- Il prezzo di vendita con il metodo del full costing
- La vendita di un pacchetto turistico a catalogo tramite ADV
- Il prezzo di vendita con il metodo del break even point

**3) IL MARKETING E LA VENDITA DI PACCHETTI TURISTICI**

- La promozione e la commercializzazione dei pacchetti turistici
- Le strategie e il perfezionamento della vendita del tour operator
- La gestione e il controllo del viaggio

**4) IL BUSINESS TRAVEL**

- Il business travel, il viaggio incentive, gli eventi aggregativi
- L'importanza del prodotto congressuale per una località
- Le figure professionali che si occupano dell'organizzazione dei business travel
- Le fasi dell'organizzazione di un congresso e la situazione del mercato congressuale italiano

**MODULO 3: PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE IMPRESE TURISTICHE**

**1) LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

- Il sistema di pianificazione, programmazione e controllo
- Gli elementi che definiscono l'orientamento di fondo di un'impresa
- L'ambiente esterno e interno
- Gli obiettivi strategici aziendali

**2) LE STRATEGIE AZIENDALI E I PIANI AZIENDALI**

- Le strategie aziendali complessive e competitive
- I piani aziendali

**3) IL BUSINESS PLAN**

- Il business plan e il suo contenuto

**4) IL BUDGET**

- Il budget
- La predisposizione dei budget operativi
- La predisposizione del budget aziendale

**5) L'ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI**

- L'analisi degli scostamenti
- L'analisi degli scostamenti dei costi
- L'analisi degli scostamenti dei ricavi

**MODULO 4: MARKETING TERRITORIALE**

**1) IL PRODOTTO DESTINAZIONE E IL MARKETING TERRITORIALE**

- La destinazione turistica e l'analisi del ciclo di vita
- Gli interventi per tutelare una destinazione turistica

- Il prodotto/destinazione
- La creazione di uno SLOT

**2) I FATTORI DI ATTRAZIONE DI UNA DESTINAZIONE TURISTICA**

- I fattori che contribuiscono a determinare il livello di attrattività di un territorio
- I modelli dell'offerta turistica e la corrispondente analisi
- L'analisi della concorrenza

**3) I FLUSSI TURISTICI**

- L'importanza dell'analisi dei flussi turistici
- I fattori che influenzano i flussi turistici
- I trend della domanda turistica

Si ritiene di poter affrontare le ultime due lezioni del modulo nella seconda metà del mese di maggio.

Torino, 15 maggio 2019

**I Rappresentanti di classe**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Firma del docente**

**ALLEGATO A**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA** DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA  
**Prof.** CASSARINO  
**classe** VC.....  
**indirizzo** TURISTICO.....

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Gli studenti hanno acquisito i contenuti che sono stati sottoposti alla loro attenzione, con particolare riguardo ai principi, alla terminologia giuridica e alle procedure utilizzate.  
L'assimilazione delle informazioni è stata buona, anche avuto riguardo agli argomenti trattati; si è preferito concentrare l'attenzione sugli aspetti fondamentali del programma di quest'anno in modo che le conoscenze potessero risultare, comunque, appropriate al percorso di studi. Intrapreso.  
Con riguardo alla struttura, organizzazione e funzionamento degli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura e Corte Costituzionale, cause e fasi del processo di formazione dell'Unione Europea gli alunni hanno raggiunto un livello più che soddisfacente. In ordine alla composizione, funzioni e rapporti tra le istituzioni comunitarie le origini storiche, struttura e competenze dell'ONU, gli alunni hanno appreso le conoscenze correlandole anche con altre materia, avuto riguardo prevalentemente a Storia ed Economia. Con riguardo all'attività amministrativa: consultiva e di controllo, all'organizzazione nazionale del turismo a livello centrale e periferico, all'organizzazione del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, al ruolo della UE in tema di turismo, le organizzazioni internazionali con particolare riferimento a quelle che operano nel turismo, gli allievi hanno raggiunto un livello di conoscenza più che sufficiente.  
Particolare attenzione si è posta al percorso CLIL, svolto con la docente Antonella Trivisano, la quale ha approfondito la storia, le origini e il funzionamento del Parlamento Europeo. I ragazzi hanno raggiunto un grado di conoscenza soddisfacente.  
Accenni sono stati posti alla legislazione e la tutela del consumatore che ha portato gli alunni ad un livello di conoscenza più che soddisfacente.

**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

La maggior parte della classe ha dimostrato di saper utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere le situazioni problematiche riuscendo ad applicare il "sapere" acquisito ai casi concreti. La materia insegnata è simbolo della possibilità di applicare al conoscenza delle norme e degli istituti giuridici ai casi concreti. Gli studenti hanno saputo approfondire la relazione tra le norme analizzate e la loro applicazione alla quotidianità. In particolare, lo studio degli organi costituzionale ha permesso il parallelismo continuo con la realtà rapportato ai fatti di cronaca e, in particolar modo, alla politica attuale italiana ed europea.  
E' stato approfondito, perchè si è dimostrato di grande interesse per la classe, la funzione della magistrature Italiana con particolare riguardo allo svolgimento del processo penale. La competenza acquisita può descriversi come interazione intelligente e mirata grazie all'uso delle conoscenze che i ragazzi hanno saputo trasformare in abilità

**3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Scrivere qui Sebbene le conoscenze siano state apprese, nel complesso, ad un livello molto buono, le capacità acquisite non hanno sempre raggiunto tutti gli obiettivi programmati in modo più che soddisfacente.

Alcuni discenti hanno acquisito capacità di individuazione dei contenuti e di rielaborazioni dei concetti in maniera appena sufficiente. Alcuni allievi non sono arrivati al raggiungimento sufficiente della capacità che si erano programmate. La conoscenza si è data per raggiunta nei termini già *supra* evidenziati, ma non tutta la classe ha acquisito una valutazione critica di quanto acquisito. Solo alcuni studenti hanno raggiunto l'obiettivo di saper riflettere, rielaborare e, soprattutto, approcciarsi allo studio in modo critico. La capacità di critica, in effetti, è stata raggiunta solamente da pochi allievi i quali hanno saputo assimilare le nozioni, rielaborarle e criticare la normativa vigente, con acume.

La capacità richiesta si posiziona su livelli medio-alti di apprendimento e non sempre l'obiettivo è stato raggiunto in base a quanto programmato.

#### **4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

Sono state svolte 3 ore settimanali per un totale di 57 ore comprensive delle ore CLIL

#### **5) METODOLOGIE**

La lezione è stata prevalentemente frontale stante la tipologia di materia insegnata. Ciò ha, comunque, consentito di ampliare la spiegazione con lezioni espositive, letture, conversazioni e discussioni in correlazione con l'ascolto dei telegiornali.

L'esperimento è consentito nel richiedere agli alunni di ascoltare (non solamente di sentire) una notizia al telegiornale di loro preferenza, la sera prima della lezione di diritto e di riportarla all'intera classe in base a quanto era stato da loro appreso. L'incentivo all'ascolto richiede una capacità più elevata rispetto alla lettura della notizia su quotidiano di riferimento, poiché, molti degli argomenti di politica italiana ed internazionale sono del tutto ignoti alla maggior parte degli studenti.

La difficoltà emersa è stata quella di non saper riferire quanto enunciato dai giornalisti poiché manca loro del tutto il taglio storico-critico della notizia.

Si è proceduto altresì dall'analisi delle esperienze degli allievi per pervenire alla formulazione di principi e concetti generali.

L'approccio concreto ha permesso la comprensione più appropriata degli istituti giuridici affrontati.

Sono state dedicate alcune ore di lezione all'analisi del testo.

#### **6) STRATEGIE DIDATTICHE**

Scrivere qui. Gli studenti hanno manifestato un'enorme difficoltà ad affrontare l'esposizione orale e la produzione scritta su argomenti ampi che richiedevano lo studio di almeno 20/30 pagine.

La classe si è dimostrata poco incline ad uno studio approfondito, tendendo spesso a lamentare la difficoltà di studiare molti argomenti, sebbene correlati. Si è preferito, pertanto, affrontare il programma suddividendolo per argomenti più brevi che hanno richiesto uno studio e una verifica più frequente, ma riferita a meno carico di lavoro.

L'analisi del testo ha permesso all'insegnante di comprendere che la difficoltà maggiore degli alunni è portata dalla mancanza totale di lettura, riferita non solo ai libri di testo. In classe si è proceduto alla lettura e all'analisi del testo che è stata portata a termine con gravissime difficoltà se riferite ad una classe quinta. L'incapacità di lettura, porta alla quasi impossibilità di apprendere ciò che si sta leggendo. L'esperimento in classe ha consentito loro di acquisire una metodologia di studio che l'insegnante dava per acquisita alla scuola secondaria di primo grado.

#### **7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI**

Libro di testo. Applicazione dei Codici on line, testo della Costituzione

#### **8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO**

Scrivere qui La riforma dell'esame di Stato oggi in vigore prevede che gli alunni affrontino il colloquio orale partendo da un'esposizione su cittadinanza e Costituzione.

Sebbene il programma di questo anno prevede espressamente lo studio degli organi costituzionali

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Si è fatto riferimento ai criteri di valutazione noti agli allievi. Sono state svolte verifiche sommative sia scritte sia orali che hanno tenuto conto dei seguenti parametri:

- linguaggio specifico
- ampiezza e precisione della conoscenze
- espressione di giudizi critici e valutazioni personali
- interazione tra realtà e aspetti giuridici ed economici affrontati

### 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

*Si è proceduto ad effettuare due colloqui, un interrogazione breve e una verifica sommativa scritta per ogni quadrimestre. Il secondo periodo è stato caratterizzato anche dal colloquio orale e da una verifica scritta sul modulo CLIL che ha concorso a determinare il voto finale della materia.*

### 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Il docente ha utilizzato la griglia che si allega alla presente relazione.....

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe si è presentata all'inizio di questo anno con un buon livello di preparazione. Il docente conosceva i ragazzi sin dalla classe terza e il percorso che si è portato a termine in questo anno scolastico ha raggiunto degli esiti molto buoni. La struttura della classe, intesa quale insieme, è molto soddisfacente e i singoli alunni hanno avuto un'evoluzione palpabile. Sono stati raggiunti con soddisfazioni tutti gli obiettivi che erano stati prefissati, non solo all'inizio di questo anno scolastico, ma dell'intero triennio.

La materia è stata approcciata con qualche difficoltà nella classe terza, ma successivamente, appreso il metodo di lavoro e, grazie alle strategie utilizzate, il livello raggiunto ha permesso ai ragazzi di raggiungere un'approfondita conoscenza del diritto inteso in senso oggettivo e soggettivo.

Il programma è stato svolto all'80% di quanto era stato prefissato all'inizio dell'anno e particolare attenzione e approfondimento è stato riservato al modulo CLIL che ha permesso alla classe di acquisire conoscenza anche all'interno del diritto internazionale. Le prossime elezioni europee sono state la base di partenza e di stimolo per approfondire il parlamento europeo e l'intera organizzazione comunitaria anche attraverso l'uso della lingua inglese che risulta essere specifica competenza dell'indirizzo turistico.

.....  
Torino, 15 maggio 20

Firma del docente \_\_\_\_\_

**ALLEGATO B**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONTENUTI DISCIPLINARI**

**MATERIA** DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

**Prof.** CASSARINO CHIARA

**classe** VC

**indirizzo** TURISTICO.....

**TESTO IN ADOZIONE**

IL TURISMO E LE SUE REGOLE vol. B– Ed. Tramontana .....

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

.....

**1° PERIODO: QUADRIMESTRE**

**MODULO 1 – ISTITUZIONI LOCALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI**

U.D. 1. LE ISTITUZIONI NAZIONALI: GLI ORGANI SOCIALI

U.D. 2 LE ISTITUZIONI NAZIONALI: GLI ORGANI GIUDIZIARI

U.D. 3 LE ISTITUZIONI LOCALI

U.D. 4 LE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

**2° PERIODO: QUADRIMESTRE**

**MODULO 1**

U.D. 3 LE ISTITUZIONI LOCALI

U.D. 4 LE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

**MODULO CLIL**

IL PARLAMENTO EUROPEO, LE ORIGINI, LA STORIA, LE FUNZIONI

**MODULO 2 – L'ORGANIZZAZIONE PUBBLICA DEL TURISMO**

U.D. 1 LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

U.D.2 ORGANIZZAZIONE NAZIONALE DEL TURISMO

U.D. 3 ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL TURISMO

**MODULO 5 – LA TUTELA DEL CONSUMATORE E IL COMMERCIO**

**ELETTRONICO**

U.D. 1 LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Torino, 15 maggio .....

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

**ALLEGATO A**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA** *Geografia Turistica*  
**Prof.** *Le Donne Michele*  
**classe** **V ^ C** **indirizzo** **Tecnico Turistico**

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Organizzazione sistemica dell'offerta turistica del territorio.

Reti di trasporto mondiali e grandi nodi di interscambio.

Forme di turismo nelle specificità geografico - ambientali.

Aree geografiche d'interesse turistico su scala mondiale.

Impatto ambientale delle attività turistiche.

Modelli di sviluppo turistico sostenibile nei continenti extraeuropei.

Fonti di informazioni turistiche e cartografia tematica.

Risorse turistiche del territorio a livello locale e globale.

Conservazione del paesaggio.

Patrimonio storico-artistico, paesaggistico, etno -antropologico, enogastronomico nel mondo.

Globalizzazione e sviluppo sostenibile.

**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambito naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico.
  - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica.
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

**3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Riconoscere il ruolo dei processi di globalizzazione nelle dinamiche dello sviluppo turistico.

Confrontare realtà territoriali in relazione al loro livello di sviluppo socio-economico.

Riconoscere i fattori che concorrono allo sviluppo delle reti di trasporto mondiali.

Riconoscere e confrontare le forme di turismo legate agli ambiti regionali dei continenti extraeuropei.

Decodificare i caratteri dell'identità e della specificità culturale dei luoghi.

Analizzare l'impatto ambientale del turismo nei continenti extraeuropei.

Utilizzare le diverse fonti documentarie.

#### 4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

##### 1° PERIODO: QUADRIMESTRE

Periodo dal... al...	Contenuti
Ottobre	I flussi del turismo internazionale. Il nuovo che avanza. L'Australia. Il concetto di non luogo.
Novembre	Le Maldive, un paradiso di terra e acqua. La cucina tipica.
Dicembre	Nord-Africa: turismo fragile. La geografia delle destinazioni si trasforma. Gli hub aeroportuali.
Gennaio	Viaggiare in pullman. I grandi treni turistici.

##### 2° PERIODO QUADRIMESTRE

Periodo dal... al...	Contenuti
Febbraio	Altri turismi o nuovi turismi. Il miracolo cinese. Mauritius. Lo <i>street food</i> .
Marzo	Il turismo scientifico. Il turismo della salute.
Aprile	Hotel e altro: le stelle non bastano più. I villaggi turistici.
Maggio	Altri turismi. I grandi eventi.
Giugno	La sostenibilità. L'insostenibilità strategia del Vietnam.

#### 5) METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE

- LEZIONE FRONTALE
- LEZIONE PARTECIPATA
- DISCUSSIONE GUIDATA

#### 6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- LIBRO DI TESTO
- CARTE GEOGRAFICHE E TEMATICHE

#### 7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO SIMULAZIONE DI PROVE IN USO ALL'ESAME DI STATO

#### 8) VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

- INTERROGAZIONE ORALE
- INTERROGAZIONE SCRITTA ( MEDIANTE TEST A RISPOSTA SINGOLA/MULTIPLA E QUESITI STRUTTURATI O SEMISTRUTTURATI)

#### 9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE in MERITO agli ESITI RAGGIUNTI

Gli allievi frequentanti hanno raggiunto un livello di apprendimento della materia che si può ritenere nel complesso buono. Il comportamento della classe è migliorato nel corso dell'anno scolastico e nel complesso si può ritenere corretto e collaborativo.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente \_\_\_\_\_

**ALLEGATO B**

*RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:*

**CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *Geografia Turistica*

Prof. *Le Donne Michele*

classe **V<sup>^</sup> C** indirizzo **Tecnico Turistico**

**TESTO IN ADOZIONE**

- Nicoletta Salvatori, Corso di geografia turistica – Le tendenze del turismo nel mondo,  
Vol. 3 - editore Zanichelli 2012

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

**CONTENUTI DISCIPLINARI ( suddivisi in moduli e unità didattiche ):**

**Modulo A**

**U.D. 1 Strumenti di studio**

I flussi del turismo internazionale. Il nuovo che avanza.

**U.D. 2 L'attrattiva**

L'Australia. Il concetto di "Non Luogo". Le Maldive, un paradiso di terra e acqua. La cucina tipica.

Nord-Africa: turismo fragile.

**U.D. 3 L'accessibilità**

La geografia delle destinazioni si trasforma. Gli hub aeroportuali. Viaggiare in pullman.

I grandi treni turistici.

**Modulo B**

**U.D. 4 L'inventiva**

Nuovi turismi o << altri >> turismi? Il miracolo cinese. Mauritius. Lo *street food*.

Il turismo della salute.

**U.D. 5 L'ospitalità**

Hotel e altro: le stelle non bastano più.

I villaggi turistici. Altri turismi. (programma svolto al 06/05/2018)

**U.D. 6 Gli eventi**

Gli eventi. L'evento come prodotto turistico. I grandi eventi.

**U.D. 7 La sostenibilità**

Le diverse categorie dell'ecoturismo. L'insostenibile strategia del Vietnam.

Torino, 15 maggio .....

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA**     **Arte e territorio**  
**Prof.**         **Dafne Cimino** (ottobre 2018-febbraio 2019), **Alessandra Mascia** (marzo-giugno 2019)  
**classe**        **V C**  
**indirizzo**     **Turismo**

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Durante questo anno scolastico gli allievi hanno appreso quali sono state le conseguenze della Controriforma sugli esiti artistici della seconda metà del Cinquecento. Lo studio della materia ha poi portato a conoscere il classicismo carraccesco e il naturalismo caravaggesco, l'arte barocca e rococò con i relativi sviluppi presenti sul territorio torinese e nelle grandi corti italiane, il vedutismo, l'arte romantica in diversi contesti europei, l'impressionismo e gli esiti delle ricerche post-impressioniste, l'arte espressionista e le ricerche dei movimenti, cubista e *fauve*, di primo Novecento, per proseguire con le avanguardie storiche, futurismo, surrealismo, fino ai *dada*.

**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Le conoscenze acquisite hanno portato la quasi totalità degli allievi a una buona autonomia nella progettazione di percorsi di visita tematici e nella compilazione di schede di catalogazione relative a oggetti artistici, utilizzando in maniera ben contestualizzata, corretta e oculata il linguaggio specifico della materia.

**3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

La fine del percorso didattico è stata finalizzata a sviluppare nella classe la capacità di saper individuare collegamenti interdisciplinari, in particolare tra le materie di indirizzo. Si può sostenere che la quasi totalità degli allievi abbia raggiunto questo obiettivo, poiché è stata sviluppata una buona capacità di riflessione rispetto brani letterari e di critica artistica diversi dal libro di testo oltre al saper contestualizzare e rielaborare in diverse discipline le conoscenze artistiche acquisite.

**4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

Il percorso formativo è iniziato a ottobre per via della tarda nomina della prima docente e alcune lezioni previste da calendario (2) non sono state sviluppate poiché la supplente era ancora in via di nomina.

Ore settimanali: 2  
Inizio lezioni: 9 ottobre 2018  
Ore totali (al 15 maggio 2019): 44  
Ore da svolgere: 6

## 5) METODOLOGIE

La maggior parte delle lezioni sono state di tipo frontale, introducendo ogni periodo artistico dal contesto storico e sociale in cui si è sviluppato e individuando dunque le caratteristiche principali dirette conseguenze dello stesso. Si è poi proceduto alla spiegazione dei singoli artisti, anche attraverso aneddoti. Le opere sono state descritte, dal docente stesso o chiedendo alla classe di farlo, prima di tutto da un punto di vista formale, individuando poi i contenuti indiretti e interpretativi.

## 6) STRATEGIE DIDATTICHE

Visto il vasto programma da svolgere rispetto le ore di lezione previste da calendario, alcune tematiche sono state sviluppate a diretto contatto con le opere in occasione di due mostre organizzate sul territorio piemontese. In particolare la classe ha visitato una mostra dedicata al movimento dei Macchiaioli presso i locali della Galleria d'Arte Moderna (GAM) di Torino e la mostra "Dal nulla al sogno" presso la Fondazione Ferrero di Alba incentrata sul Dadaismo e sul Surrealismo.

Si è inoltre data la massima disponibilità fuori orario per visitare altre manifestazioni e si sono segnalati alla classe mostre ed eventi del territorio locale, anche non strettamente inerenti con il programma svolto, ma inerenti il percorso di studio.

Poiché alcuni allievi presentano ancora difficoltà nel descrivere da un punto di vista anche solo formale l'oggetto artistico, in occasione dell'uscita didattica ad Alba, si è richiesto di descrivere un'opera di *street art* a scelta tra quelle presenti sul sito H zone, proponendo agli allievi di redigere una scheda di catalogazione/conservazione per l'opera stessa. L'interazione con i compagni (lavoro di gruppo), la descrizione guidata attraverso una scheda impostata, l'integrazione al documento con fotografie, il differente interesse verso un'opera vista con i propri occhi e con la propria interpretazione piuttosto che sulle pagine di un libro, ha portato alla produzione di lavori mediamente buoni.

## 7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Il riferimento principale per le lezioni è stato il libro in adozione. Le lezioni si sono avvalse del proiettore, mezzo che può anche aiutare a capire le dimensioni reali dell'oggetto artistico. Inoltre questo ha permesso ai ragazzi che non hanno acquistato il testo di seguire in maniera più agevole la descrizione delle opere, oltre che di visualizzare, schematizzati, i punti chiave della spiegazione teorica. Si sono proposti alle volte video o letture riguardanti le tematiche sviluppate.

## 8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Le verifiche scritte proposte dalla prima docente sono state costruite sulla base della Tipologia B di terza prova dell'esame di Stato, nell'incertezza su come fosse strutturato l'esame di stato 2019. La tipologia di prova è stata successivamente mantenuta, per esercitare la capacità di sintesi degli allievi, spesso richiesta per lo sviluppo della I e della II prova dell'esame di stato. La griglia di valutazione impiegata ha previsto una divisione per obiettivi simili a quelli di altre discipline anche all'interno della Maturità, in modo da suggerire agli allievi il metodo di studio maggiormente opportuno al superamento positivo della stessa.

La richiesta delle mappe concettuali relative a ogni argomento studiato è mirata alla creazione di uno strumento di ripasso oltre che al consolidamento di un metodo di studio appropriato.

Poiché a livello professionale, gli allievi affronteranno la redazione di percorsi di visita tematici e la stessa può essere oggetto di II prova, si è chiesto ai singoli allievi di presentare un progetto di visita guidata in Torino a loro discrezione, mentre la classe ha stabilito il percorso di visita all'interno di Alba in occasione dell'uscita didattica del 14 febbraio, in lingua italiana e in lingua inglese. Entrambi i progetti sono stati anche finalizzati alla presentazione davanti alla classe oltre che alla docente della materia e ai docenti accompagnatori, e quindi davanti a un pubblico, del proprio lavoro, esercitazione utile tanto ai fini del colloquio quanto agli sviluppi lavorativi.

A seguito della visita alla GAM, si è inoltre proposta la redazione di un elaborato multidisciplinare insieme alla collega di italiano e storia, che permettesse lo sviluppo delle capacità critiche rispetto le conoscenze delle singole discipline sulla tematica del verismo.

## 9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica delle conoscenze è avvenuta attraverso la valutazione diretta scritta e orale in classe, attraverso la richiesta di realizzare approfondimenti, percorsi di visite guidate e mappe concettuali. Non da ultimo, si è cercato di mettere in discussione i ragazzi, chiedendo loro di approcciarsi a opere e argomenti non ancora spiegati e di farne una critica obiettiva

### 9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Interrogazioni lunghe programmate  
Interrogazioni brevi non programmate  
Prove semi strutturate tipologia B terza prova secondo vecchio esame di stato  
Prove semi strutturate richiedenti l'interpretazione di testi narrativi contestualizzati nell'ambito artistico  
Elaborazione di progetti personali

### 9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Si allegano griglie di valutazione per le prove scritta e orale

## 10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

In generale il livello della classe per quanto concerne la materia "Arte e Territorio" è più che buono. L'interesse dimostrato verso la disciplina è sempre stato alto, con un atteggiamento propositivo e curioso durante le lezioni e le uscite didattiche, cosa che ha permesso agli allievi di cogliere sempre affinità e novità tra i diversi periodi artistici, ma anche la grandiosità innovativa delle più recenti correnti artistiche. Alta anche la sensibilità verso il patrimonio artistico e il suo significato civico oltre che storico; in crescita la conoscenza di quanto il territorio torinese e piemontese abbia da offrire.

.....  
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente \_\_\_\_\_

ALLEGATO B

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

## CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **Arte e territorio**Prof. **Dafne Cimino** (ottobre 2018-febbraio 2019), **Alessandra Mascia** (marzo-giugno 2019)classe **V C**indirizzo **Turismo**

## TESTO IN ADOZIONE

V. Terraroli, *Arte 2 – Dal Rinascimento al Rococò*, Skira Bompiani 2012V. Terraroli, *Arte 3 – Dal Romanticismo all'arte contemporanea*, Skira Bompiani 2012

## CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Il raccordo tra il programma svolto durante l'a.s. 2017-2018 e i nuovi argomenti da affrontare ha visto il ripasso del periodo manierista veneto e si è focalizzato sugli effetti della Controriforma sull'arte, esemplificato con il processo a Paolo Veronese per l'opera "Ultima cena", che fu poi re-intitolata "Cena a casa Levi".

Si sono poi introdotti i seguenti argomenti:

- Classicismo di Annibale Carracci
- Naturalismo di Michelangelo Merisi (Caravaggio)
- Barocco: caratteri generali, Gian Lorenzo Bernini, Guarino Guarini e il concettismo
- Rococò: caratteri generali, il Rococò nelle corti italiane (i Savoia e Filippo Juvarra, la Corte papale, il Regno di Napoli)
- Gian Battista Tiepolo
- Vedutismo (cenni)
- Neoclassicismo: contesto storico-artistico, Antonio Canova e Jacques-Louis David
- Romanticismo: contesto storico-artistico nei diversi contesti geografici, Theodore Gericault, Eugène Delacroix, Caspar David Friedrich, Francesco Hayez, John Constable, William Turner
- Realismo: contesto storico-artistico, Gustave Courbet (cenni, confronto tra "Il Mangiafagioli" di A. Carracci e "Lo spaccapietre" di G. Courbet); il Realismo in Italia: i Macchiaioli, argomento introdotto attraverso la mostra "I Macchiaioli. Arte italiana verso la modernità" presso la GAM di Torino e approfondito con la collega di italiano e storia
- Dadaismo e surrealismo: argomento introdotto attraverso la mostra "Dal nulla al sogno" presso la Fondazione Ferrero di Alba (CN)
- Impressionismo e Postimpressionismo: contesto storico-artistico, Édouard Manet, Claude Monet, Auguste Renoir, Edgar Degas, Paul Cézanne, Georges Seurat, Paul Gauguin, Vincent Van Gogh.
- Il Novecento e le prime avanguardie: contesto storico, Henri Matisse e i Fauves, Edvard Munch e l'espressionismo, Pablo Picasso e il cubismo.
- Le avanguardie storiche (Futurismo, Dadaismo e Surrealismo): contesto storico, il Futurismo di Balla e Boccioni, il dadaismo di Marcel Duchamps, il surrealismo di René Magritte e Salvador Dalì.

Durante il corso dell'anno, si è approfondita la tematica della *Street* o *Urban art*, riconosciuta come una delle più attuali forme di arte contemporanea. Se ne è indagato tanto il ruolo sociale, dalla nascita ai giorni nostri, quanto l'influenza sui nuovi percorsi turistici in diverse città italiane e straniere. Si è anche introdotto il tema della loro *preservation*, a partire dalla loro catalogazione fino alla descrizione dello stato di conservazione per poterne monitorare l'avanzamento del degrado nel tempo. In particolare, durante l'uscita didattica ad Alba, gli studenti, divisi in gruppi, hanno redatto delle schede di catalogazione presso il sito "H zone" della cittadina, che presenta diversi murali.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

*RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:*  
**CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA** SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE  
**Prof.** DANIELA ARTUSO  
**classe** V C  
**indirizzo** TECNICO DEL TURISMO

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Finalità degli esercizi di riscaldamento e loro rapporto con l'apparato osteo-articolare-muscolare.  
Valore della corporeità sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale.  
Caratteristiche tecnico-tattiche e regolamenti degli sport praticati.

**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Affinare le capacità di utilizzo delle qualità fisiche e neuromuscolari per il raggiungimento di un completo sviluppo motorio.  
Utilizzo delle qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici.  
Realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali.

**3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Consolidare una cultura motoria e sportiva attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi delle diverse discipline sportive.  
Trasferire capacità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate.  
Mettere in pratica le norme di comportamento al fine della prevenzione degli infortuni.

**4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

Primo quadrimestre: ore 22  
Secondo quadrimestre (al 15 maggio): ore 23

**5) METODOLOGIE**

Lezione frontale diretta.

**6) STRATEGIE DIDATTICHE**

Esercitazioni guidate fino al raggiungimento di una sufficiente autonomia.

**7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI**

Utilizzo di tutte le attrezzature disponibili ( palestra, piscina e loro materiali, audiovisivi, libro di testo).

**8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO**

Eventuale somministrazione di test a risposta aperta su argomenti del libro di testo.

**9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Gli apprendimenti vengono valutati anche considerando i livelli di partenza e l'impegno e lo sforzo profusi.

**9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)**

Esercitazioni, prove pratiche, verifiche scritte, relazioni per gli esonerati.

**9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)**

Voti dal 2 al 10, utilizzando tabelle preesistenti con valutazioni calibrate per sesso ed età.

**10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

Dal punto di vista degli esiti pratici, la classe risulta ampiamente sufficiente, con livelli di impegno e partecipazione molto diversificati da allievo ad allievo.

.....  
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente \_\_\_\_\_

ALLEGATO B

*RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:*

**CONTENUTI DISCIPLINARI**

**MATERIA** SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE  
**Prof.** DANIELA ARTUSO  
**classe** V C

**indirizzo** **TECNICO DEL TURISMO**

**TESTO IN ADOZIONE**

Fiorini-Coretti-Bocchi "In Movimento" Marietti Scuola

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

Corsa di resistenza con aumento progressivo dei tempi.

Preatletismo generale.

Esercizi a corpo libero per la scioltezza articolare ed il rafforzamento delle masse muscolari.

Prove di velocità

Prove di destrezza e coordinazione.

Percorsi e circuiti allenanti.

Esercizi e giochi codificati e non.

Giochi sportivi: fondamentali individuali e di squadra di Pallavolo, Pallacanestro e Calcetto.

Pallavolo: arbitraggio.

Conoscenza di ossa, muscoli e articolazioni.

Educazione alimentare.

Elementi di primo soccorso.

Torino, 15 maggio 2019.

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

**ALLEGATO A**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

**MATERIA** *Religione*  
**Prof.** *E. Formigoni*  
**classe** *V C*  
  
**indirizzo** **Tecnico del turismo**

**1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Conoscere, nel contesto di una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, sofferenza, felicità, egoismo, amore.  
Individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.  
Conoscere in un contesto di pluralismo culturale complesso gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale, sociale e sulla bioetica.  
Approfondire la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico e tecnologico.  
Conoscere le linee ora fondamentali della riflessione sul rapporto tra fede, scienza, arte e verità in prospettiva esistenziale.  
Conoscere, analizzare e valutare l'esperienza, la riflessione culturale e cristiana in relazione all'amore  
Conoscere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia.

**2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano.  
Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.  
Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto del messaggio cristiano, aperto alla verità.  
Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio evangelico, aperto alle prospettive dell'amore.

**3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati**

Saper dare un giudizio oggettivo sull'operato della Chiesa senza seguire letture che allontanano dalla verità.  
Riconoscere l'importanza della Cristianità nei diversi ambiti di vita come promotrice dei valori fondamentali dell'esistenza umana e dei diritti dell'uomo.  
Utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e l'influenza culturale del Cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo e superstizione

Saper impostare un dialogo con posizioni religiose e culture diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco.

Leggere e comprendere gli eventi di attualità in modo critico ed oggettivo, senza dare una lettura parziale o strumentale, ma provando di avvicinarsi quanto più alla verità delle cose e delle situazioni.

Interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza. Confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana con differenti patrimoni culturali e religiosi.

Argomentare criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo. Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecniche in riferimento alla vita.

Interrogarsi sulla condizione umana tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza. conoscere differenze e complementarietà tra fede e ragione e tra fede e scienza.

Distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative.

#### **4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO**

1 ora di lezione settimanale, per un totale di:

25 ore al 02/05/2019 con la previsione di altre 5 ore entro il 07/06/2019.

#### **5) METODOLOGIE**

Oltre alle lezioni frontali è stato proposto del materiale audio-visivo o qualche evento di attualità e si è data importanza alla comprensione del linguaggio peculiare del sapere religioso custodito nella Sacra Scrittura e dei metodi di ricerca e di interpretazione a partire dai generi letterari e secondo le diverse scuole teologiche per poter contribuire all'arricchimento culturale ed etico-morale di ciascun allievo.

La visione di alcuni film (DVD o internet) è stata collegata agli argomenti trattati.

#### **6) STRATEGIE DIDATTICHE**

Dibattiti in classe, specialmente dopo la visione di qualche film o parti di film collegate con le lezioni.

Alcuni dei valori e comportamenti umani proposti dal Cristianesimo sono stati collegati con gli eventi riportati dai mezzi di comunicazione per imparare a leggere la realtà in modo critico e anche alla luce della messaggio cristiano.

Attraverso dibattiti su argomenti di interesse personale o di gruppo si è provato di confrontare i diversi punti di vista, nella prospettiva di poter contribuire all'arricchimento delle conoscenze e competenze personali di ciascun allievo.

#### **7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI**

Libro di testo

Documentazione extra da sussidi vari quali opuscoli, audiovisivi, fotocopie materiale.

#### **8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO**

#### **9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Attraverso un confronto diretto e il controllo del lavoro svolto in classe e la valutazione degli interventi e dell'interesse personale, saranno formulati i seguenti criteri di valutazione:

**NON SUFFICIENTE:** non partecipa, non interviene, né risponde alle domande, non usa e non porta il materiale, disturba;

**SUFFICIENTE:** porta il materiale, lavora ma non sempre, risponde in minima parte al lavoro richiesto, è disponi-

bile ai richiami;

MOLTO: lavora in modo adeguato e continuo; raggiunge risultati soddisfacenti; partecipa al lavoro in classe in modo attivo, costruttivo e critico;

MOLTISSIMO: partecipa attivamente e anche criticamente e in modo autonomo e costruttivo, sia con i compagni che con gli adulti.

**9A) STRUMENTI DI VERIFICA** (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Scrivere qui

**9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE** (*indicatori e descrittori*)

Scrivere qui

**10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

Buono il livello raggiunto complessivamente dalla classe relativamente alle conoscenze.

Gli alunni hanno mostrato un discreto livello d'interesse ed una buona partecipazione.

Buona la conoscenza del linguaggio proprio della disciplina, l'autonomia di pensiero, la capacità di rielaborazione critica e la maturità nel confronto con l'insegnante e con i compagni.

La classe ha saputo cogliere l'impostazione propria dell'I.R.C., conformemente a quanto previsto dall'Intesa che, nel rispetto della laicità della scuola e dello Stato italiano, riconosce il valore della Religione cattolica quale patrimonio storico e culturale del popolo italiano.

La continuità nell'ascolto ed un buon grado di partecipazione hanno permesso ad alcuni di accostarsi a grandi tematiche del programma con spirito critico, maturando capacità di coinvolgimento e rielaborazione.

.....  
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente \_\_\_\_\_

**ALLEGATO B**

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:  
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA **RELIGIONE**  
Prof. **E. Formigoni**  
classe **V C**

indirizzo **Tecnico del Turismo**

**TESTO IN ADOZIONE**

M. CONTADINI - A. MARCUCCINI - A. P. CARDINALI, *Confronti 2.0*, IL CAPITELLO.

**CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

**Un'economia dal volto umano**

Solidarietà, sussidiarietà e cooperazione

**La giustizia sociale**

Uguali diritti per tutti

Cristiani per una società più giusta

**Il mondo del lavoro**

Il lavoro sostenibile

La dignità del lavoro

**Lo sviluppo sostenibile**

Un bene comune da tutelare

La Chiesa e il turismo sostenibile

**Le migrazioni**

La strada per la convivenza

La complessità del problema

**L'ambiente e l'ecosistema**

Una casa comune da custodire

La scelta ecologica

**La bioetica**

Manipolazioni genetiche

L'inizio e la fine della vita

**La famiglia**

Realizzare l'amore di Dio

Corpo e persona

Gli abusi e le dipendenze

Una nuova era tecnologica

Torino, 15 maggio .....

**I Rappresentanti di classe**

**Firma del docente**

ALLEGATO C

**RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON B.E.S.**classe **VC VEDI BUSTE CHIUSE IN ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO**indirizzo **Turismo****INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALUNNO**

Cognome: \_\_\_\_\_

Nome: \_\_\_\_\_

Luogo di Nascita: \_\_\_\_\_ Data di nascita: \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Istituto: \_\_\_\_\_

Data ultima diagnosi: \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Rilasciata da: \_\_\_\_\_

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Nota MIUR 2563 del 22/11/2013 – *Strumenti di intervento per alunni BES. Chiarimenti*
- Nota MIUR 1551 del 27/03/2013 – *PAI e DM 27/12/2012*
- CM n. 8 del 6/03/2013 (prot. 561) – *Indicazioni operative D.M. 27/12/2012*
- D.M. 27/12/2012 – *Strumenti di intervento per alunni con BES ed organizzazione scolastica per l'inclusione*
- L. 170/2010 - *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*
- Decreto n. 5669/2011 - *Nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico e Linee guida allegate*
- O.M. 42/2011 art.12 c.8 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011*
- O.M. 40/2010 art.12 c.7 – *Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni di Liceo Classico Europeo*
- O.M. 44/2010 art. 12 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2009/2010*
- Nota MIUR n. 5744 del 28/05/2009 - *Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento - DSA*
- O.M. 40/2009 art. 12 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2008/2009*
- D.P.R. 122/2009 art. 10 – *Valutazione degli alunni con DSA*

**PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO** *diagnosi e le difficoltà connesse, descrivere le relazioni all'interno del gruppo classe, descrivere le caratteristiche del processo di apprendimento, descrivere la consapevolezza dell'alunno in relazione al proprio disturbo*

Scrivere qui

**METODOLOGIE DIDATTICHE** *descrivere le metodologie messe in atto dal consiglio di classe e gli interventi di personalizzazione. Elencare le misure compensative e dispensative*

Scrivere qui

**STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA** *Elencare le tipologie di verifica effettuate e i criteri per la valutazione delle verifiche.*

Scrivere qui

**INDICAZIONI PER LE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO** *Descrivere le tipologie di prima, seconda e terza prova svolte e allegare i testi al documento. Indicare i tempi, le modalità e le griglie di valutazione per ciascuna delle tre prove e per il colloquio. Allegare mappe concettuali, formulari e schemi opportunamente **validati** dai singoli insegnanti.*

Scrivere qui

Torino, 15 maggio 20 ..

Firma dello studente

Firma del docente coordinatore

I.I.S. "SELLA-AALTO-LAGRANGE"

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA D'ESAME DI STATO

*Svolgi la prova scegliendo una delle tre tipologie qui proposte.*

**TIPOLOGIA A- ANALISI DEL TESTO**

**A) Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini***

Edizione: Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini*, Mondadori, Milano 1999

[...] Una sera non mi riuscì di trattenermi. Certo, gridai, rivolto a Malnate: il suo atteggiamento dilette-sco, in fondo da turista, gli dava modo di assumere nei riguardi di Ferrara un tono di longanimità e di indulgenza che gli invidiavo. Ma come lo vedeva, lui che parlava tanto di tesori di rettitudine, bontà, eccetera, un caso successo a me, proprio a me, appena poche mattine avanti?

Avevo avuto la bella idea – cominciai a raccontare – di trasferirmi con carte e libri nella sala di consultazione della Biblioteca Comunale di via Scienze: un posto che bazzicavo fino dagli anni del ginnasio, e dove mi sentivo un po' come a casa. Tutti molto gentili, con me, fra quelle vecchie pareti. Dopo che mi ero iscritto a Lettere, il direttore dottor Ballola aveva cominciato a considerarmi del mestiere. [...] Quanto poi ai vari inservienti, costoro agivano nei miei confronti con tale confidenza e familiarità da dispensarmi non solamente dalla noia di riempire i moduli per i libri, ma da lasciarmi addirittura fumare di tanto in tanto una sigaretta. Dunque, come dicevo, quella mattina mi era venuta la bella idea di passarla in biblioteca. Senonché avevo avuto appena il tempo di sedermi a un tavolo della sala di consultazione e di tirar fuori quanto mi occorreva, che uno degli inservienti, tale Poledrelli, un tipo sui sessant'anni, grosso, gioviale, celebre mangiatore di pastasciutta e incapace di mettere insieme due parole che non fossero in dialetto, mi si era avvicinato per intimarmi d'andarmene, e subito. Tutto impettito, facendo rientrare il pancione e riuscendo persino a esprimersi in lingua, l'ottimo Poledrelli aveva spiegato a voce alta, ufficiale, come il signor direttore avesse dato in proposito ordini tassativi: ragione per cui – aveva ripetuto – facessi senz'altro il piacere di alzarmi e di sgomberare. Quella mattina la sala di consultazione risultava particolarmente affollata di ragazzi delle Medie. La scena era stata seguita, in un silenzio sepolcrale, da non meno di cinquanta paia d'occhi e da altrettante paia d'orecchie. Ebbene, anche per questo motivo – seguitai – non era stato affatto piacevole per me tirarmi su, raccogliere dal tavolo la mia roba, rimettere tutto quanto nella cartella, e quindi raggiungere, passo dopo passo, il portone a vetri d'entrata.

[...]  
E poi, e poi! – incalzai –. Non era perlomeno fuori di posto che lui venisse adesso a fare la predica non dico ad Alberto<sup>1</sup>, la famiglia del quale si era sempre tenuta in disparte dalla vita associata cittadina, ma a me che, al contrario, ero nato e cresciuto in un ambiente perfino troppo disposto ad aprirsi, a mescolarsi con gli altri in tutto e per tutto? Mio padre, volontario di guerra, aveva preso la tessera del Fascio nel '19; io stesso ero appartenuto fino a ieri al GUF<sup>2</sup>. Siccome dunque eravamo sempre stati della gente molto normale, noialtri, anzi addirittura banale nella sua normalità, sarebbe stato davvero assurdo che adesso, di punto in bianco, si pretendesse proprio da noi un comportamento al di fuori della norma. [...] E mio fratello Ernesto, che se aveva voluto entrare all'università aveva dovuto emigrare in Francia, iscrivendosi al Politecnico di Grenoble? E Fanny, mia sorella, appena tredicenne, costretta a proseguire il ginnasio nella scuola israelitica di via Vignatagliata? Anche da loro, strappati bruscamente ai compagni di scuola, agli amici d'infanzia, ci si aspettava per caso un comportamento d'eccezione? Lasciamo perdere! Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fos-

sero abbastanza *come* gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune. [...]

<sup>1</sup> Alberto: Alberto Finzi-Contini, che insieme alla sua famiglia ha sempre condotto una vita isolata da quella della città.

<sup>2</sup> GUF: Gruppi Universitari Fascisti.

Giorgio Bassani (Bologna 1916 – Roma 2000) dedicò gran parte della sua produzione letteraria alla rappresentazione della vita di Ferrara (dove visse fino al 1943 per poi trasferirsi a Roma) e soprattutto della comunità ebraica della città, alla quale egli stesso apparteneva e di cui descrisse le persecuzioni degli anni del fascismo. Il suo romanzo più celebre, *Il giardino dei Finzi-Contini* (1962), narrato in prima persona da un giovane ebreo, racconta di una famiglia dell'aristocrazia israelitica di Ferrara, i Finzi-Contini, che vivono nello splendido isolamento della loro villa e del giardino circostante. Nel brano proposto, il protagonista ribatte ad alcuni giudizi positivi su Ferrara espressi dal milanese Malnate, giovane impegnato politicamente, ricordando la sua esclusione dalla biblioteca pubblica e i torti subiti dalla sua famiglia in seguito all'applicazione delle leggi razziali.

### 1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

### 2. Analisi del testo

1. 2.1. Che cosa rimprovera il protagonista a Malnate? A quale scopo gli racconta la sua espulsione dalla biblioteca?
2. 2.2. Nell'episodio dell'espulsione dalla biblioteca, quali elementi contribuiscono a ferire in modo particolare il protagonista?
3. 2.3. Spiega il significato dell'aggettivo "ottimo" riferito a Poledrelli.
4. 2.4. Per quale motivo, secondo il protagonista, l'emarginazione della sua famiglia è incomprendibile?
5. 2.5. In quali punti del brano è evidente in modo particolare la concitazione del protagonista? Con quali modalità espressive è resa questa concitazione?
6. 2.6. Spiega il significato della considerazione del protagonista che conclude il brano: "Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza *come* gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune".

### 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del brano di Bassani, approfondendo il tema dell'antisemitismo anche con riferimenti a opere di altri autori che conosci. In alternativa, proponi una tua riflessione sul tema più generale della discriminazione e dell'emarginazione; anche in questo caso, puoi arricchire le tue riflessioni con riferimenti a opere letterarie che conosci.

**B) Eugenio MONTALE, *Ripenso il tuo sorriso*, (da *Ossi di seppia*, 1925)**

*Ripenso il tuo sorriso, ed è per me un'acqua limpida  
scorta per avventura<sup>1</sup> tra le petraie d'un greto,  
esiguo specchio in cui guardi un'ellera<sup>2</sup> i suoi corimbi<sup>3</sup>;  
e su tutto l'abbraccio d'un bianco cielo quieto.*

*Codesto è il mio ricordo; non saprei dire, o lontano,  
se dal tuo volto s'esprime libera un'anima ingenua<sup>4</sup>,  
o vero tu sei dei raminghi che il male del mondo estenua  
e recano il loro soffrire con sé come un talismano<sup>5</sup>.*

*Ma questo posso dirti, che la tua pensata effigie  
sommerge i crucci estrosi<sup>6</sup> in un'ondata di calma,  
e che il tuo aspetto s'insinua nella mia memoria grigia  
schietto come la cima d'una giovinetta palma...*

**Eugenio Montale** (Genova, 1896 – Milano, 1981) da autodidatta (interuppe studi tecnici per motivi di salute), approfondì i suoi interessi letterari, entrando inizialmente in contatto con ambienti intellettuali genovesi e torinesi. Nel 1925 aderì al Manifesto degli intellettuali antifascisti promosso da Benedetto Croce. Nel 1927 si trasferì a Firenze, ove lavorò prima presso una casa editrice e poi presso il Gabinetto Scientifico Letterario Viessieux. Nel dopoguerra si stabilì a Milano, dove collaborò al “Corriere della Sera” come critico letterario e al “Corriere dell’Informazione” come critico musicale. Le sue varie raccolte sono apparse tra il 1925 (*Ossi di seppia*) e il 1977 (*Quaderno di quattro anni*). Nel 1975 ricevette il Premio Nobel per la letteratura. La sua produzione in versi, dopo l’iniziale influenza dell’Ermetismo, si è svolta secondo linee autonome.

**1. Comprensione del testo**

Dopo una prima lettura riassumi brevemente il contenuto informativo della lirica in esame.

**2. Analisi del testo**

- 2.1.** Nella prima strofa il poeta esprime, in una serie di immagini simboliche, da una parte la sua visione della realtà e dall’altra il ruolo salvifico e consolatorio svolto dall’interlocutore. Individua tali immagini e commentale.
- 2.2.** Nel verso 2 ricorre l’allitterazione della “r”. Quale aspetto della realtà sottolinea simbolicamente la ripetizione di tale suono?
- 2.3.** Il ricordo dell’amico è condensato nel suo viso e nel sorriso, nel quale si manifesta, “libera”, la sua “anima” (v. 6). Prova a spiegare in che senso il portare con sé la sofferenza per il male del mondo può essere, come dice il poeta, “un talismano” (v. 8) per un’anima e come questa condizione possa essere altrettanto serena che quella di un’anima “ingenua” non toccata dal male (v. 6).

---

<sup>1</sup> Avventura: caso

<sup>2</sup> Ellera: edera

<sup>3</sup> Corimbi: infiorescenze a grappolo

<sup>4</sup> Ingenua: non toccata

<sup>5</sup> Talismano: amuleto, portafortuna

<sup>6</sup> Estrosi: inquieti

- 2.4. Nella ultima strofa ricorrono espressioni relative sia alla condizione interiore del poeta, sia alla “*pensata effigie*” (v. 9) dell’uomo. Le prime sono riconducibili al motivo dell’inquietudine, le seconde a quello della calma. Commenta qualche espressione, a tuo parere, più significativa relativa a entrambi i motivi e in particolare il paragone presente nell’ultimo verso.
- 2.5. Analizza la struttura metrica (tipi di versi, accenti e ritmo, eventuali rime o assonanze o consonanze), le scelte lessicali (i vocaboli sono tipici del linguaggio comune o di quello letterario o di entrambi i tipi?) e la struttura sintattica del testo e spiega quale rapporto si può cogliere tra le scelte stilistiche e il tema rappresentato.

### 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sviluppa con osservazioni originali, anche con riferimento ad altri testi dello stesso poeta e/o a opere letterarie e artistiche di varie epoche, il tema del ruolo salvifico e consolatorio dell’amicizia. In alternativa inquadra la lirica e l’opera di Montale nel contesto storico-letterario del tempo.

#### **TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

##### **Ambito socio-economico**

##### **Per vivere meglio dobbiamo imparare a ridurre**

DI GIULIANO BATTISTON

In: *Espresso Mobile*, 03 gennaio 2018

Dalla petroliera alla barca a vela. Con questa metafora Wolfgang Sachs spiega il passaggio che abbiamo di fronte. Un passaggio obbligato, se vogliamo sopravvivere: dalla modernità espansiva alla modernità riduttiva. Da una società fondata sull’accumulo, sull’accelerazione, sull’espansione senza limiti, sulla dipendenza da un flusso crescente di materie prime finite, a una società che sappia razionalizzare i mezzi in modo efficiente e soprattutto interrogarsi sui propri fini, sulle proprie aspirazioni, sul “quanto basta?”.

Allievo di Ivan Illich, già membro del Club di Roma e dell’Intergovernmental Panel on Climate Change, sociologo del Wuppertal Institute for Climate, Environment and Energy e animatore di molte utopie concrete, da decenni Sachs studia come conciliare giustizia sociale ed ecologica. Pensatore di riferimento dell’ecologismo politico europeo, è arrivato a una conclusione: lo sviluppo della civiltà euro-atlantica è dovuto a circostanze storiche uniche e irripetibili ed è incompatibile con la finitezza della biosfera. Se aspiriamo a una civiltà capace di futuro, quel modello di modernità espansiva va archiviato. Per farlo, occorre mettere in questione innanzitutto la nozione di “sviluppo” che ne è alla base.

Da lì siamo partiti, nell’intervista concessa all’Espresso.

D: Quasi trent’anni fa, nel 1988, con alcuni amici e colleghi lei ha avuto l’idea di un Dizionario dello sviluppo - pubblicato alcuni anni dopo e diventato un libro molto letto e discusso - in cui dissezionare criticamente una parola-chiave del ventesimo secolo: sviluppo. Per quali ragioni vi opponevate a quell’idea, che per altri era sinonimo di progresso e speranze?

R: «Innanzitutto, il pregiudizio che certe aree del mondo siano sottosviluppate è relativamente nuovo. L’idea è stata coniata dal presidente Truman circa 70 anni fa. Nei decenni successivi, “sviluppo” è diventato il concetto egemonico che ha guidato le relazioni tra Nord e Sud del mondo (...)

D: Lo sviluppo è stato strettamente associato – se non equiparato – alla “crescita”. Da dove viene questa equazione? E quali conseguenze comporta?

R: «Sviluppo può significare qualsiasi cosa, dal costruire grattacieli al prendersi cura dei vivai. È un concetto di monumentale vuotezza e vacuità, con una connotazione vagamente positiva. Molti lo interpretano nel senso di “sviluppo come crescita”, un concetto insieme illusorio e fatale. Ormai demolito dalla consapevolezza che l’uso di carbone, petrolio e gas stia mandando all’aria il clima della Terra così come le riserve biotiche del pianeta. Secondo i calcoli del Global Footprint Network, il pianeta è già stato drasticamente sfiancato, e l’umanità consuma ogni anno 1,6 volte più risorse di quelle disponibili (...)

D: Eppure, l'idea di sviluppo sembra riscuotere ancora consenso, ed è sopravvissuta a tanti epitaffi prematuri. Attraverso quali torsioni concettuali ha potuto farlo?

R: «Non avevamo compreso quanto l'idea di sviluppo fosse carica di speranze di riscatto e autoaffermazione. È stata senz'altro un'invenzione dell'Occidente, ma non si è trattato soltanto di un'imposizione sul resto del mondo. Al contrario, il Sud ne è diventato il più strenuo difensore, perché il desiderio di riconoscimento ed equità è stato modellato nei termini di civilizzazione mutuati dalle nazioni più potenti. In genere, i Paesi non aspirano a diventare più "indiani" o più "brasiliani", ma a raggiungere la modernità industriale occidentale. Uno sguardo sulla Cina lo dimostra (...).»

### 1. Comprensione del testo

Riassumi il brano in non più di 10 righe

### 2. Analisi del testo

- a) Qual è l'argomento generale del testo?
- b) Qual è la tesi dell'autore? Riformula il suo pensiero e descrivi attraverso quali argomentazioni e contro argomentazioni costruisce il filo logico del proprio discorso.
- c) L'autore in questo brano ha fatto riferimento alla metafora della petroliera e della barca a vela. Perché ha scelto proprio questa immagine? Che significato assume rispetto ai contenuti articolati nel testo?

### 3. Riflessioni e commenti personali

Esprimi le tue personali riflessioni relativamente alla tesi sostenuta nell'intervista, traendole anche dalle conoscenze acquisite nel tuo specifico percorso di studio e dalle informazioni che acquisisci quotidianamente.

#### *Ambito artistico letterario*

#### **Supereroi con Superproblemi**

“E' accaduto tutto in pochi secondi. Sembrano le scene di un film: un bambino di due anni, sfuggito alla madre, corre sulla banchina della metropolitana e scivola sui binari. Il display segna un minuto all'arrivo del treno, tutti sono paralizzati. Appare un ragazzo che, senza pensarci un attimo, getta via lo zaino, si lancia nel tunnel e mette in salvo il piccolo un istante prima del disastro. Era febbraio scorso quando un 18enne milanese fu ribattezzato: “L'Eroe della gialla”. “Eroe” è infatti chi compie un gesto coraggioso e salvifico nella vita ordinaria. La parola, dal greco Heros, significava semplicemente “uomo”: Omero la usava per ogni uomo libero la cui vita era al servizio della comunità, eroe è infatti nei suoi poemi sia il guerriero sia il poeta. Il termine si è quindi saldato a qualità come coraggio e generosità, passando così a indicare, in ogni cultura, il o la protagonista di una storia. Così accadde anche nelle storie inventate negli anni '60 da Stan Lee, morto qualche giorno fa a 95 anni, papà di personaggi come: l'Uomo Ragno, i Fantastici Quattro, gli Avengers, Hulk, Iron Man...I suoi Supereroi incantano, non solo perché sono l'avanguardia dell'intrattenimento tra fumetto, cinema e videogiochi, o perché contengono la formula all'origine di ogni narrazione (sono, per l'appunto, eroi) ...ma perché sono pieni di fragilità.

La genialità di Lee sta nel fatto che i suoi eroi sono persone comuni, come l'Uomo Ragno: Peter Parker è un adolescente timido e seccione, che, morso da un ragno radioattivo, acquista i superpoteri che userà per lottare contro la malavita. Dei suoi supereroi, che si trovano a gestire poteri ricevuti involontariamente, Lee diceva infatti: “Sono personaggi nei quali potrei rispecchiarmi: carne e sangue, con i loro difetti e fissazioni, fallibili, grintosi e, soprattutto, anche nelle loro colorate sembianze, avrebbero avuto ancora i piedi d'argilla”: uomini e donne, per citare la sua formula più celebre “con super poteri e super problemi”. Hanno paura di non essere all'altezza di ciò che hanno ricevuto, ma cercano lo stesso di confrontarsi con le necessità del mondo: vedono il male e lottano per arginarlo. L'eroe è sempre implicato nelle vite altrui: “a grandi poteri corrispondono grandi responsabilità” è il motto dell'Uomo Ragno. Il mondo è cosa loro, perché ha bisogno di essere “salvato”. Il verbo salvare significa in origine proteggere l'integrità di qualcuno o qualcosa (il contrario è infatti “disintegrare”, come fanno gli antagonisti dei supe-

eroi), e implica senz'altro più impegno del termine "sicurezza" (dal latino "senza preoccupazione", che ne è l'ingannevole surrogato odierno: la salvezza mette a rischio, perché spinge a confrontarsi con il male e a farsi carico delle vite, la sicurezza invece rimane "seduta" e indifferente. L'eroe, da Ettore all'Uomo Ragno, difende la città e gli altri. La sua vita privata è anche pubblica, e il passaggio dall'una all'altra è segnalato dal costume, che non ha funzione carnevalesca, ma mostra, come nei riti antichi, una presenza che "supera" l'uomo: l'energia di un altro mondo che irrompe nel nostro.

Gli eroi si sono rifugiati nella cultura popolare, come risposta al trionfo dell'antieroisimo dell'uomo indifferente al bene altrui e preoccupato solo del suo benessere. Ogni cultura si costruisce attorno ai suoi "eroi": la greca aveva quelli omerici assetati di immortalità (Alessandro Magno portava sempre con sé l'Iliade: si credeva il nuovo Achille); la cristiana ha santi e sante, eroi pronti a dare la vita per amore di Dio e del prossimo. E noi, oggi, a quali eroi ci ispiriamo? L'individualismo è incompatibile con l'eroismo: la città, gli altri, il mondo non valgono la pena, e soprattutto il futuro "non è affar mio", l'importante è auto-realizzarsi. L'antieroe consumista pensa solo al "proprio orticello", si ritira cioè a "vita privata", alla lettera: "privata" di ogni rischio che minacci la propria sicurezza. Il consumismo spegne lo slancio eroico, disattivando la domanda: per cosa vale la pena morire, e quindi vivere? Le vittime di questo anti-eroismo, non a caso, sono proprio i giovani che, come diceva Leopardi già nel 1823, "soffrono più dei vecchi e sentono molto più di questi il peso della vita in questa impossibilità di adoperare sufficientemente la forza vitale".

Platone, interrogandosi su che cos'è l'amore, indaga l'origine di "eroe" e inventa un'etimologia fantasiosa che fa risalire il termine a una parola greca con lo stesso suono, ma scritta diversamente, *eros*: amore. Per il filosofo non c'è eroe senza eros, la chiamata che spinge l'uomo a superarsi, e dice nel Simposio: "Non esiste uomo così codardo che Amore non riesca a infondergli coraggio e a trasformarlo in eroe". (...) Non c'è eroe senza eros, non c'è super-eroe senza un super-amore: egli esce dalla vita "privata", per amore del mondo. Per questo piacciono, soprattutto ai giovanissimi: rimangono icone della vita come compito, spesa per il bene e impegnata per quella altrui. L'eroe non verrà mai meno, sarà sempre quello per cui tiferemo, dai protagonisti del Signore degli Anelli a quelli di Game of Thrones, ci ricorda che dobbiamo cercare salvezza e ci risveglia dalla noia di una vita priva di eros-amore. (...) Dobbiamo risvegliare nei ragazzi il loro istinto eroico, che nel profondo non si accontenta del benessere e della sicurezza, ma vuole "salvezza": fare qualcosa di buono e grande, che serva anche agli altri. Solo così si può vincere la paura di vivere, che l'ansia della sicurezza non fa altro che alimentare. Quando Stan Lee presentò l'Uomo Ragno all'editore si sentì dire che i supereroi non hanno problemi personali. Come si sbagliava! Diventiamo noi, nel quotidiano, i super-eroi pieni di super-problemi, difetti e debolezze, se siamo animati dall'eros che spinge a difendere l'integrità di chi ci è affidato, uscendo dalla comoda, indifferente, noiosa vita "privata". (...) Un gioco da provare in classe o in famiglia: inventare che supereroe siamo. Come lo siamo diventati, che nome, poteri e costume ha, contro chi/cosa combatte, chi deve essere da lui salvato? Il mio lo chiamerei: Proff. Raccontatemi il vostro.

A. D'Avenia - Supereroi con Superproblemi - *Corriere della Sera* 19 novembre 2018

### 1. Comprensione del testo

Riassumi il testo in non più di 10 righe

### 2. Analisi del testo

- Qual è l'argomento generale del brano? Quali sono le tesi sostenute?
- Qual è la tesi dell'autore? Cosa sostiene? Riformula con parole tue la sua tesi e descrivi attraverso quali argomentazioni e controargomentazioni costruisce il filo logico del proprio discorso.
- Cosa significa la frase "L'antieroe consumista pensa solo al "proprio orticello", si ritira cioè a "vita privata".
- Che cosa intende l'autore per "istinto eroico"?

### 3. Riflessioni e commenti personali.

Esprimi le tue riflessioni in proposito alla tesi sostenuta dall'autore dell'articolo. Motiva la tua sintonia o distanza dalla sua posizione basandoti sulle tue conoscenze e sulla tua esperienza personale.

#### **Ambito storico**

##### ***Giolitti ministro della malavita?***

Attorno alla figura di Giolitti si è presto sviluppato un dibattito storiografico così ampio che non ha quasi paragoni nella storia dell'Italia post-unitaria. All'origine di tale dibattito c'è il celebre e tagliente giudizio che lo storico e politico antifascista Gaetano Salvemini (1873-1957) riservò a Giolitti bollandolo come "ministro della malavita". Per Salvemini Giolitti era l'ennesimo interprete di una classe politica democratica più a parole che a fatti. Salvemini, però, con il tempo moderò il suo giudizio. Dopo Giolitti in Italia si affermò il fascismo e l'Europa conobbe il nazismo e la seconda guerra mondiale. Nel 1945, alla luce di questi avvenimenti Salvemini cambiò in parte opinione su Giolitti, nel senso che non vide più in lui il peggiore tra i politici che la storia abbia mai offerto. Giolitti gli apparve ancora come un corruttore della vita politica democratica, ma "non peggiore anzi decisamente migliore dei suoi contemporanei e successori in Italia e nella stessa Europa".

L'onorevole Giolitti [...] approfitta delle miserevoli condizioni del Mezzogiorno per legare a sé la massa dei deputati meridionali; dà a costoro carta bianca nelle amministrazioni locali; mette nelle elezioni a loro servizio la malavita e la questura; assicura ad essi ed ai loro clienti la più incondizionata impunità; lascia che cadano in prescrizione i processi elettorali e interviene con amnistie al momento opportuno; mantiene in ufficio i sindaci condannati per reati elettorali; premia i colpevoli con decorazioni, non punisce mai i delegati delinquenti; approfondisce e consolida la violenza e la corruzione dove rampollano spontanee dalle miserie locali; le introduce ufficialmente nei paesi dove erano prima ignorate. L'onorevole Giolitti non è certo il primo uomo di governo dell'Italia una che abbia considerato il Mezzogiorno come terra di conquista aperta ad ogni attentato malvagio. Ma nessuno è stato mai così brutale, così cinico, così spregiudicato come lui nel fondare la propria potenza politica sull'asservimento, sul pervertimento, sul disprezzo del Mezzogiorno d'Italia; nessuno ha fatto un uso più sistematico e più sfacciato, nelle elezioni del Mezzogiorno, di ogni sorta di violenze e reati [...].

La tattica dell'onorevole Giolitti è stata sempre quella di far la politica conservatrice per mezzo dei condottieri dei partiti democratici: sia lusingandoli e addomesticandoli per via di attenzioni individuali (siamo arrivati già alle nomine senatoriali) sia, quando si tratti di uomini personalmente disinteressati, come Turati e Bissolati, conquistandoli con riforme le quali non intacchino seriamente gli interessi economici e politici dei gruppi dominanti nel governo. [...] Giolitti ebbe il buon senso di capire che occorreva cambiare strada e non continuare, nelle nuove condizioni sociali e psicologiche del popolo italiano, la politica del mulo bendato. Sarebbe stolto negare quel buon senso. Ma deve rimanere ben chiaro che quando Giolitti sopravvenne a largire quella «concessione» [il suffragio universale], gli operai italiani quella concessione se l'erano già presa da sé, grazie ai loro sacrifici, e di loro volontà. Per dargli tutto quanto gli spetta, bisogna dire che non appena Giolitti diventò ministro degli Interni nel 1901 e abbandonò la politica di compressione contro le organizzazioni operaie si scatenò per due anni in Italia, e specialmente nelle campagne, un ciclone di scioperi senza precedenti. Innanzi a quella tempesta un uomo che fosse stato dotato di un sistema nervoso meno solido avrebbe perduto la testa e sarebbe ritornato ai metodi animaleschi degli anni passati, provocando chi sa quali più violente complicazioni. L'uomo non perdé la testa. [...] Ma quando avremo dato a Giolitti il merito che gli tocca per aver accettato e non frastornato le nuove correnti benefiche della vita italiana, stiamo bene attenti a non perdere noi quella testa che

egli non perdettero nel 1901 e 1902, attribuendogli meriti che non ebbe. [...] Giolitti era quel che nel secolo XVIII sarebbe stato definito come un sostenitore del dispotismo illuminato: cioè un conservatore paternalista, che riconosceva ai poveri diavoli il diritto di mangiare un po' di più, vestire un po' meglio, e fare il possibile per raggiungere risultati; ma non pensò mai che i poveri diavoli potessero cambiare le basi della società, in cui erano nati, o dovessero ardire di cambiarle [...].

Giolitti migliorò o peggiorò i costumi elettorali in Italia? La risposta non è dubbia per chi voglia giudicare senza le travegole dell'amicizia. Li trovò e li lasciò nell'Italia settentrionale quali si andavano via via migliorando. Li trovò cattivi, e li lasciò peggiori, nell'Italia meridionale.

G. Salvemini, Il ministro della malavita e altri scritti sull'Italia giolittiana, a c. di E. Apih, Feltrinelli, Milano.

## Consegne

1. Sintetizza il contenuto del documento. Riassumi il brano in non più di 15 righe.
2. Rispondi alle seguenti domande.
  - a. Quali sono le principali accuse che Salvemini rivolge a Giolitti e alla sua politica?
  - b. Tuttavia Salvemini riconosce anche alcuni aspetti positivi nella politica di Giolitti. Sapresti indicarli?
  - c. Perché lo storico Salvemini definisce Giolitti un "conservatore paternalista"?
3. Ora prova a domandarti: si tratta di accuse che possono essere rivolte soltanto alla politica di Giolitti oppure esistono esempi di clientelismo, corruzione e trasformismo anche ai giorni nostri?
4. Rifletti circa la possibilità che simili difetti siano presenti anche in molte democrazie moderne e prova a proporre eventuali pratiche volte a contrastare tali fenomeni. Argomenta la tua posizione in merito in non più di 4/5 colonne di foglio protocollo.

**TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.****A) CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Gli ultimi rapporti dell'IPCC (**Intergovernmental Panel on Climate Change**)<sup>7</sup> hanno evidenziato che nell'ultimo secolo la temperatura media sulla superficie terrestre è aumentata determinando non soltanto un riscaldamento del clima globale, ma anche un'intensificazione del ciclo idrogeologico.

*"I cambiamenti climatici comportano non solo un riscaldamento del clima globale (global warming) ma anche un'intensificazione del ciclo idrogeologico. A livello globale questo comporta un aumento dell'evaporazione e della precipitazione. A livello regionale, gli impatti dipendono dalla regione."*

Per quanto riguarda i Paesi del bacino del Mediterraneo, considerato un'area particolarmente vulnerabile, l'impatto del *global warming* è molto pericoloso e sta pregiudicando la salute e l'incolumità anche delle popolazioni umane. Per il futuro, a un ulteriore aumento delle emissioni di gas serra potrebbero essere associati altri mutamenti significativi rispetto al passato, come un ulteriore riscaldamento, modificazioni della quantità e del tipo delle precipitazioni, aumento del livello del mare e cambiamenti nella frequenza e nella quantità degli eventi climatici estremi (alluvioni, siccità, cicloni, ecc.). Anche se la crescita delle concentrazioni dei gas-serra nell'atmosfera fosse arrestata durante questo secolo, i cambiamenti climatici e l'innalzamento del livello del mare determinati dalle passate, attuali e future attività umane continuerebbero per secoli.

Fonte: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale; Quinto rapporto sul Global Warming dell'IPCC; rielaborazione a cura delle docenti del ISS "Sella-Aalto-Lagrange"

**Consegne:** sulla base delle tue conoscenze, discuti sull'argomento, spiegando quali sono le cause del riscaldamento globale specie quelle legate al comportamento umano (inquinamento atmosferico, sfruttamento energetico, consumo del suolo, ecc...), quali le conseguenze, e ipotizza anche le misure che occorrerebbe adottare per contrastare l'inquinamento atmosferico che lo determina e mitigare i suoi effetti.

Produci un testo che non superi le 4/5 colonne di foglio protocollo, puoi dare al tuo elaborato un titolo coerente e suddividerlo in paragrafi.

**B) FENOMENI MIGRATORI**

---

<sup>7</sup> L' **Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)** è il principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici. L'IPCC è stato istituito nel 1988 dalla **World Meteorological Organization (WMO)** e dallo **United Nations Environment Programme (UNEP)** allo scopo di fornire al mondo una visione chiara e scientificamente fondata dello stato attuale delle conoscenze sui cambiamenti climatici e sui loro potenziali impatti ambientali e socio-economici. Nello stesso anno, l'**Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha avallato l'azione di WMO e UNEP, istituendo l'IPCC.**

L'IPCC esamina e valuta le più recenti informazioni scientifiche, tecniche e socio-economiche prodotte in tutto il mondo, e importanti per la comprensione dei cambiamenti climatici. Non fa ricerca né realizza il monitoraggio di dati e parametri correlati al clima. Migliaia di ricercatori provenienti da tutto il mondo contribuiscono al lavoro dell'IPCC su base volontaria. Il processo di revisione è un elemento fondamentale delle procedure IPCC per assicurare una valutazione completa e obiettiva delle informazioni attualmente disponibili. L'IPCC aspira a riflettere una varietà di punti di vista e competenze diverse.

L'IPCC è un organo intergovernativo aperto a tutti i Paesi membri delle Nazioni Unite e della WMO. Attualmente, fanno parte dell'IPCC 195 Paesi, fra cui l'Italia. I governi partecipano al processo di revisione e alle sessioni plenarie, dove sono prese le principali decisioni sui programmi di lavoro dell'IPCC, e dove vengono accettati, approvati e adottati i Rapporti. Ogni governo ha un Focal Point IPCC che coordina le attività relative all'IPCC nel proprio Paese. Partecipano al lavoro dell'IPCC anche le principali organizzazioni internazionali, intergovernative e non-governative.

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dei, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

**Consegne:** a partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", rifletti, producendo un testo argomentativo sul fenomeno dei movimenti migratori oggi, di non più di 4/5 colonne di foglio protocollo, sulla base dei tuoi studi e delle tue conoscenze e letture.

Puoi inserire un titolo coerente allo svolgimento e organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di titolo.

Segui questa scaletta indicativa:

**Introduzione:** distinzione tra il concetto di confine e quello di frontiera.

**Corpo centrale:** analisi delle cause dei movimenti migratori al giorno d'oggi e delle conseguenze che essi determinano per i singoli individui e per gli Stati che affrontano il problema.

**Conclusione:** riflessioni personali sul tema, anche alla luce delle proprie conoscenze di studio e sui passati fenomeni migratori.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare  
tremulo di cicale!  
Stridule pel filare  
moveva il maestrale  
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole  
in fascie polverose:  
erano in ciel due sole  
nuvole, tenui, róse<sup>8</sup>:  
due bianche spennellate  
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,  
fratte di tamerice<sup>9</sup>,  
il palpito lontano  
d'una trebbiatrice,  
l'*angelus* argentino<sup>10</sup>...

---

<sup>8</sup> corrose

<sup>9</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>10</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

dov'ero? Le campane  
mi dissero dov'ero,  
piangendo, mentre un cane  
latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

### **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

#### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

##### **ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Elsa Morante, *La storia*** (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>11</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>12</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>13</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

<sup>11</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>12</sup> in collo: in braccio.

<sup>13</sup> incolume: non ferito.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>14</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>15</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>16</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>17</sup>, intatto, il casamento<sup>18</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”<sup>19</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzando-ne il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

<sup>14</sup> accosto: accanto.

<sup>15</sup> pulverulenta: piena di polvere.

<sup>16</sup> divelte: strappate via.

<sup>17</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>18</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>19</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>20</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>21</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>22</sup>. L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>23</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci

<sup>20</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>21</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>22</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>23</sup> *Corti e palagi: cortili e palazzi*.

ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>24</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivistista e docente di Storia contemporanea.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio:  
riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

<sup>24</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale. Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

**Produzione** Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

### **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

#### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di

idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

**Produzione** La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura. Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca**  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio***, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

**L'agave sullo scoglio**

*Scirocco*

O rabido<sup>25</sup> ventare di scirocco  
che l'arsiccio terreno gialloverde  
bruci;  
e su nel cielo pieno  
di smorte luci  
trapassa qualche biocco  
di nuvola, e si perde.  
Ore perplesse, brividi  
d'una vita che fugge  
come acqua tra le dita;  
inafferrati eventi,  
luci-ombre, commovimenti  
delle cose malferme della terra;  
oh alide<sup>26</sup> ali dell'aria  
ora son io  
l'agave<sup>27</sup> che s'abbarbica al crepaccio  
dello scoglio  
e sfugge al mare da le braccia d'alghe  
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;  
e nel fermento  
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci  
che non sanno più esplodere oggi sento  
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita

<sup>25</sup> *rabido*: rapido

<sup>26</sup> *alide*: aride

<sup>27</sup> *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

### Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## ***Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*** **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

#### **ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono<sup>28</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>29</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>30</sup>. Una smania mala<sup>31</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>32</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>33</sup>: la sua ombra per

<sup>28</sup> *mi s'affissarono*: mi si fissarono.

<sup>29</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>30</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>31</sup> *smania mala*: malvagia irrequietezza.

<sup>32</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

<sup>33</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo

le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## ***Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*** **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

### Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

### Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**Paolo Rumiz**<sup>34</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>35</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che

<sup>34</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>35</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### **Comprensione e analisi**

Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?

In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?

Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?

Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?

Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### **Produzione**

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca**  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchiere e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniata dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ALLEGATO E**

**TESTI DELLA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**

**I testi sono quelli previsti e scaricabili dal sito MIUR:**

**ALLEGATO F**

**Esempi di materiali proposti nelle simulazioni del colloquio d'Esame**

**ESEMPI DI MATERIALI UTILIZZATI PER IL COLLOQUIO ORALE**

Per la composizione della Commissione, si intende coinvolgere

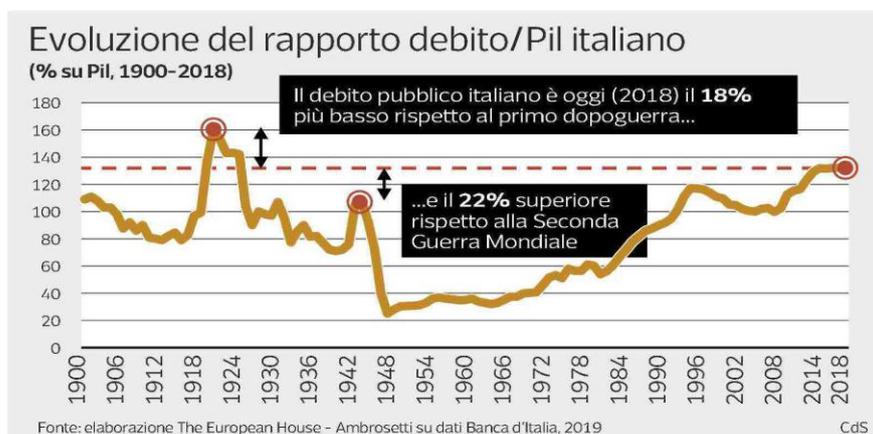
- i membri interni e i docenti delle materie i cui membri saranno esterni funge da Presidente la docente coordinatrice.
- 2 candidati volontari

Le buste per l'avvio del colloquio conterranno rispettivamente i seguenti materiali

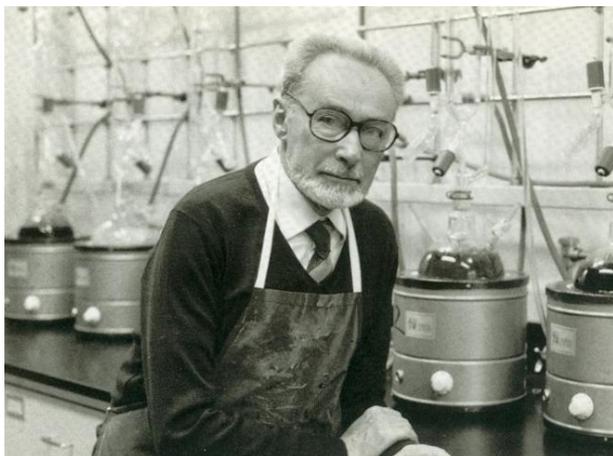
**BUSTA 1:**

**CORRIERE DELLA SERA**

Data 06-04-2019  
Pagina 6  
Foglio 2 / 2



## BUSTA 2:



Primo Levi

## BUSTA 3:

## Non regalare ai sovranisti il concetto di nazione

La contrapposizione con gli europeisti rischia di ignorare che la Ue costituisce uno spazio che è sì di collaborazione ma allo stesso tempo di concorrenza

di [Giovanni Belardelli](#)

**Possiamo regalare la nazione ai sovranisti? Penso che non dovremmo, ma penso anche che è esattamente questo che sta accadendo in Italia, dove il dibattito politico si è ormai polarizzato intorno alla contrapposizione sovranisti-europeisti.** Negli ultimi decenni sono stati in molti a prefigurare una democrazia postnazionale, una cittadinanza cosmopolita, nella convinzione che ogni riferimento alla nazione fosse diventato obsoleto nel quadro della globalizzazione. In realtà la crisi economica mondiale iniziata nel 2007-08 ha mutato sen-

sibilmente le cose, favorendo la diffusione — nei ceti medio-bassi più che nelle élite — di paure, ansie, richieste di protezione rivolte anzitutto al proprio Stato-comunità, alla propria nazione in modo elementare come il «noi» del quale facciamo parte per dati linguistici, culturali, geografici, perfino per abitudini alimentari. Il governo gialloverde ha intercettato questi sentimenti e queste domande, con una divisione dei compiti forse non programmata ma evidente: alla domanda di sicurezza di fronte alla «minaccia» dell'immigrazione ha

pensato la Lega, al disagio sociale di chi si sente lasciato ai margini dall'economia globalizzata ha pensato il M5S con il «reddito di cittadinanza». Qui non si tratta di valutare positivamente le misure del governo in questi ambiti, cosa che sarebbe ben difficile, ma di capire come questa politica abbia dato a molti italiani l'impressione che i gialloverdi si occupano di loro, prendono sul serio le loro paure e richieste di aiuto. **Credo sia anche per questo che il governo gode ancora di un'approvazione che è stimata attorno al 60%. Oltre natural-**

mente al fatto che la principale forza di opposizione, il Pd, sembra da tempo vittima di un blocco culturale, che gli impedisce di capire che esiste anche un sentimento nazionale del tutto conciliabile con la democrazia e con la collaborazione con gli altri popoli a cominciare dai partner europei. E che la nazione dunque svolge una funzione ancora importante su due fronti: da una parte alimenta un senso di solidarietà e vicinanza in società che hanno assicurato un gran numero di diritti e libertà individuali, generando però un rischio di solitudine per cospicue minoranze; dall'altra, rende più facilmente abitabile il mondo, radunando i cittadini secondo criteri di prossimità e comunanza, piuttosto che farli vivere in un ipotetico spazio globale, in una specie di immenso loft planetario. Quello che, secondo alcuni studiosi, sta rinascendo in Europa e negli Stati Uniti è un sentimento collettivo fatto di simboli, gesti quotidiani, usi in comune che sono specificamente nazionali in un senso elementare e senza che

spesso ne siamo consapevoli. Le tasse che paghiamo, le pensioni che milioni di italiani e italiane percepiscono non contengono forse un riferimento alla nazione così implicito che neppure vi facciamo più caso? Perfino le nostre previsioni meteorologiche non definiscono un «qui» che coincide con lo Stato nazionale? Sono, questi e molti altri, i segni di un «nazionalismo banale», come lo ha definito l'inglese Michael Billig (il suo libro, con questo titolo, è stato pubblicato in Italia da Rubbettino), che è parte integrante della vita di una società democratica. **Accettare, e anzi enfatizzare, la contrapposizione irriducibile tra sovranisti ed europeisti significa invece ignorare questo sentimento di appartenenza nazionale più immediato e sotterraneo; significa lasciare tutto ciò che riguarda la nazione ai partiti cosiddetti populistici, nella convinzione che del nazionalismo si possa avere solo l'accezione aggressiva, bellicista, razzista che ha prodotto molti degli orrori del '900.** Ma la

contrapposizione tra sovranisti ed europeisti rischia di ignorare anche un dato che è sotto gli occhi di tutti: l'Unione europea costituisce uno spazio che è sì di collaborazione ma al contempo anche di concorrenza tra gli Stati che ne fanno parte, dalle misure di politica economica alle iniziative di politica estera (come dimostra la crisi libica, nella quale Italia e Francia hanno seguito linee divergenti). La posizione gialloverde, anzi soprattutto leghista, nei confronti dell'Europa non va oltre un muscolarismo paroloso e controproducente. Ma ci sarebbe da preoccuparsi se l'alternativa fosse soltanto quella racchiusa in slogan come «più Europa» o «siamo europei», che rischiano di parlare soprattutto alle élite e finiscono col regalare ai cosiddetti sovranisti (o dare l'impressione di regalare, ciò che a fini elettorali è lo stesso) la difesa dell'interesse nazionale.

12 aprile 2019 (modifica il 12 aprile 2019 | 21:42)

BUSTA N.4

